

Dipartimento delle finanze e dell'economia  
Fondo incendi  
Federazione cantonale ticinese dei Corpi pompieri

---

Nuova legge cantonale sui pompieri

**ASPETTI FINANZIARI E ORGANIZZATIVI**

6 giugno 2012  
297.1





## INDICE

1	Introduzione.....	4
1.1	Mandato.....	4
1.2	Obiettivo del rapporto.....	4
1.3	Documentazione e fonti.....	4
2	Sintesi.....	5
3	Aspetti organizzativi.....	7
3.1	Ipotesi di base.....	7
3.1.1	Struttura corpi.....	7
3.1.2	Professionisti.....	10
3.1.3	Volontari.....	10
3.1.4	Formazione.....	11
3.2	Organizzazione.....	11
3.2.1	Forma giuridica dei corpi pompieri.....	11
3.2.2	Comprensori.....	11
4	Aspetti contrattuali, ruoli e competenze.....	12
4.1	Definizioni.....	12
4.1.1	Comune sede.....	12
4.1.2	Comune polo.....	12
4.1.3	Commissione pompieri del comprensorio.....	12
4.1.4	Corpo pompieri.....	12
4.1.5	Piattaforma pompieri Ticino.....	12
4.2	Ruolo dei Comuni sede.....	12
4.3	Ruolo dei Comuni polo.....	13
4.4	Ruolo del Cantone (Piattaforma).....	13
4.5	Ruolo della FCTCP.....	13
4.6	Contrattualizzazione.....	14
4.6.1	Rapporti Cantone – FCTCP.....	14
4.6.2	Rapporti Cantone – Comune polo / Comune sede.....	14
4.6.3	Rapporti FCTCP – CP.....	14
4.6.4	Rapporti Comune polo – Comune sede – Comuni serviti.....	14
4.6.5	Rapporti CS polo - CP B, C, CMont, D.....	15
4.6.6	Rapporti Comuni – Cantone.....	15
5	Aspetti finanziari.....	16
5.1	Risorse disponibili / attivabili.....	16
5.1.1	Contributi comunali (procapite base).....	16
5.1.2	Contributi comunali (quota di perequazione).....	16
5.1.3	Contributi comunali (procapite supplementare).....	16
5.1.4	Contributi assicuratori.....	17
5.1.5	Contributi cantonali.....	17
5.1.6	Contributi federali.....	17
5.1.7	Recuperi per costi d'intervento.....	17
5.1.8	Sintesi.....	18
5.2	Costi a carico dei Comuni (Corpi pompieri).....	18
5.2.1	Costi correnti.....	18
5.2.2	Ricavi correnti.....	18
5.2.3	Saldo di gestione corrente.....	19



5.3	Costi generali e investimenti per la dotazione di base .....	19
5.3.1	Amministrazione e gestione (Piattaforma, uffici cantonali, mandato a FCTCP).....	19
5.3.2	Formazione, gestione del personale.....	19
5.3.3	Veicoli e attrezzature (dotazione base).....	19
5.4	Costi e ricavi per interventi.....	20
5.5	Investimenti particolari .....	21
5.5.1	Immobili .....	21
5.5.2	Veicoli e attrezzature (dotazione supplementare volontaria) .....	22
5.6	Finanziamento dei costi non coperti.....	22
5.7	Conseguenze finanziarie per i Comuni .....	26
5.8	Conseguenze finanziarie per il Cantone .....	27
6	Punti aperti .....	29
6.1	Obbligo assicurativo contro il rischio incendio.....	29
6.2	Assunzione da parte del Cantone (Fondo incendi) dei costi per gli interventi di spegnimento.....	29
7	Conclusioni .....	31



## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Mandato

Il mandato si basa sull'offerta del 30 maggio 2011 e sulla successiva risoluzione governativa di attribuzione del mandato (n. 3463 del 21 giugno 2011).

### 1.2 Obiettivo del rapporto

Il compito affidato consiste nel fornire gli elementi finanziari necessari alla definizione del modello di finanziamento da inserire nella nuova Legge cantonale sui pompieri.

Il presente rapporto intende rispondere ai due quesiti posti in sede di definizione del mandato e meglio:

1. La valutazione degli aspetti finanziari attualmente disponibile – in particolare il costo del procapite richiesto ai Comuni – è stata valutata correttamente e tiene in considerazione tutti gli elementi di costo ragionevolmente prevedibili ?
2. Il modello di finanziamento proposto dalla nuova legge considera adeguatamente i diversi livelli di competenza e di responsabilità istituzionale e garantisce il rispetto di una gestione del compito secondo criteri di efficacia ed efficienza ?

### 1.3 Documentazione e fonti

Per lo svolgimento del compito ci si è basati sulla documentazione messa a nostra disposizione dall'Ufficio della difesa contro gli incendi del DFE, dal Segretariato professionale della Federazione cantonale Ticinese dei Corpi Pompieri (FCTCP) e su documentazione raccolta specificatamente. Il Capo dell'Ufficio della difesa contro gli incendi Armando Calabresi (e il suo successore Emanuele Bakopoulos) ha fornito interessante documentazione relativa alla partecipazione finanziaria degli assicuratori privati al servizio pubblico di lotta contro gli incendi. Sono stati svolti colloqui di approfondimento e verifica con il Presidente della FCTCP magg. Alain Zamboni e con il Direttore del Segretariato professionale della FCTCP, con i comandanti dei centri di soccorso chimico cantonali di Lugano (magg. Mauro Gianinazzi) e di Bellinzona (magg. Bruno Winkler), con il comandante del Corpo pompieri di Novaggio ed estensore della prima valutazione finanziaria cap. Daniele Ryser e con il Direttore della Divisione delle risorse Edy dell'Ambrogio.

Un colloquio a fine dicembre 2011 con il Presidente del Gruppo di lavoro Cancelliere Giampiero Gianella e con il nuovo Direttore della Divisione delle risorse DFE Nicola Novaresi ha permesso di consolidare l'impostazione del rapporto e l'estensione del mandato anche ad alcuni indispensabili aspetti organizzativi, peraltro direttamente connessi con le valutazioni di ordine finanziario.

A tutti coloro che hanno collaborato all'allestimento del presente rapporto va il nostro sentito ringraziamento.



## 2 SINTESI

Il presente rapporto risponde ai quesiti posti in sede di definizione del mandato come segue:

1. *La valutazione degli aspetti finanziari attualmente disponibile – in particolare il costo del procapite richiesto ai Comuni – è stata valutata correttamente e tiene in considerazione tutti gli elementi di costo ragionevolmente prevedibili?*

La valutazione disponibile è stata ricalcolata ex novo sulla base di un modello diverso, sviluppato dopo una analisi della situazione di partenza. Un paragone fra le due proposte non è pertanto proponibile.

Il nuovo modello oggetto del presente rapporto è stato presentato alla Commissione consultiva del Fondo incendi, che lo ha condiviso al termine della propria seduta del 24 maggio 2012.

Il modello proposto prevede di finanziare il sistema pompieristico cantonale mediante un "pacchetto finanziario" complessivo annuo di 18.5 milioni di franchi, di cui 12.6 destinati al finanziamento dei mandati di prestazione a favore dei corpi, 3.9 destinati alla gestione delle strutture amministrative comuni (Piattaforma e FCTCP), alla formazione e al rinnovo / potenziamento del parco veicoli ed attrezzature; 2 mio. di franchi sono infine destinati al pagamento degli interventi (costi attualmente non recuperabili).

Dell'importo globale, importi equivalenti vengono messi a disposizione dagli assicuratori privati (7.8 mio. di CHF) e dai Comuni (8.1 mio. di CHF). Il Cantone partecipa con 2.6 mio. di CHF a copertura dei costi per la chimica e contro gli inquinamenti da idrocarburi e per l'apparato amministrativo.

2. *Il modello di finanziamento proposto dalla nuova legge considera adeguatamente i diversi livelli di competenza e di responsabilità istituzionale e garantisce il rispetto di una gestione del compito secondo criteri di efficacia ed efficienza?*

Il modello di finanziamento assicura il ruolo di responsabile primario nella gestione di questo compito ai Comuni, che sono chiamati ad un lavoro di coordinamento e ottimizzazione a livello comprensoriale (5 comprensori). Il meccanismo di finanziamento, che prevede un sistema di procapite supplementare comprensoriale, assicura la necessaria responsabilizzazione finanziaria dei Comuni o assicura nel contempo ampia autonomia organizzativa e gestionale ai singoli corpi pompieri.

Il sistema di finanziamento contempla una componente di perequazione che si traduce nel prelievo di una quota pari al 10 % del provento dell'imposta immobiliare comunale, oltre ad un procapite fisso di 10 franchi per abitante.

Ulteriori elementi di solidarietà regionale sono stati considerati assumendo quale base di partenza la situazione attuale senza ottimizzazioni ulteriori e prevedendo una perequazione nell'attribuzione delle risorse globali annue ai singoli comprensori mediante l'attribuzione di una quota base pari al 35 %.

Per i corpi di montagna e quelli di categoria B e C sono stati definiti parametri di finanziamento uniformi e standard. Per contro, per i centri di soccorso di categoria A si propone un meccanismo di finanziamento differenziato, che può essere integrato per decisione dei Comuni appartenenti ad un singolo comprensorio. In quest'ottica non si intende imporre ai centri di soccorso una dotazione predeterminata di unità professioniste, imponendo per contro un livello di prestazione minimo che va garantito – secondo modalità che potranno venir stabilite singolarmente dai corpi – per poter beneficiare del contributo completo attribuito al rispettivo comprensorio.



In caso di mancato rispetto o raggiungimento degli standard minimi stabiliti nel mandato di prestazione, gli importi erogati potranno venir rettificati (in diminuzione).

Il modello proposto rispetta i criteri generali definiti dalla Piattaforma di dialogo Cantone – Comuni in materia di attribuzione di compiti, competenze e responsabilità finanziario.



### 3 ASPETTI ORGANIZZATIVI

#### 3.1 Ipotesi di base

La valutazione degli aspetti finanziari di una nuova organizzazione di servizio pubblico quale quella del servizio di lotta contro gli incendi non può prescindere dalla definizione di un preciso quadro di riferimento organizzativo.

Per questa ragione si propone in questo capitolo un modello organizzativo di riferimento che costituisce la tela di fondo su cui verrà poi impostato il modello di finanziamento proposto nel capitolo 5. di questo documento.

##### 3.1.1 Struttura corpi

Attualmente nel Cantone Ticino sono operativi, sulla base dell'attuale Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, i seguenti corpi pompieri:

Tipo	Numero	Sedi	Compti	Eff.
A CSC	2	Bellinzona, Lugano	Centro di soccorso chimico cantonale	215
A CSR	--	Chiasso*	Centro di soccorso chimico regionale	73
A CS	3	Biasca, Locarno, Mendrisio*	Centro di soccorso cantonale	249
B	15	Acquarossa, Alta Leventina, Brissago, Cadenazzo, Capriasca, Caslano, Cevio, Faldo, Gambarogno, Maggia, Melide, Monteceneri, Novaggio, Olivone, Tenero-Contra	Corpo pompieri	516
C	6	Alta Verzasca, Carona, Lavizzara, Monteggio, Rovana, Valle Onsernone	Corpo pompieri	135
CMont	6 aut <sup>1</sup> 7 sez <sup>2</sup>	<u>Corpi autonomi</u> Tre Valli, Gaggio, Melezza, Pizzo di Claro, Pizzo Leone, Camorino-Planezzo (Morobbia) <u>Sezioni integrate</u> Artore, Carasso (Bellinzona) Gambarogno, Locarno, Lugano, Maggia, Tenero-Contra	Corpo pompieri di montagna	341
D		EOC Lugano, Aeroporto Lugano, Base aerea Locarno, Base aerea Lodrino, Centro intervento del San Gottardo, Difesa d'Impresa FFS	Corpo pompieri aziendale	...

\* Per i Centri di soccorso di Chiasso e Mendrisio il Consiglio di Stato ha deciso la riunificazione in unico Centro di soccorso con base a Mendrisio.

<sup>1</sup> Corpi autonomi

<sup>2</sup> Sezioni di corpi di categoria A o B



L'insieme di questi corpi assicura attualmente il servizio sull'intero territorio cantonale. Per le analisi successive, nonché per la definizione del modello organizzativo di riferimento il territorio cantonale viene suddiviso in 5 comprensori corrispondenti a quelli serviti dai centri di soccorso cantonali riconosciuti<sup>3</sup>.

La ripartizione degli interventi e del conseguente impegno in risorse da parte dei singoli corpi pompieri non è uniforme.

Si pone pertanto la questione a sapere se le risorse disponibili possano essere distribuite in base ai corpi attualmente esistenti solo in funzione del loro numero e della loro categoria, oppure se debbano essere adottati dei correttivi.

Utilizzando i seguenti criteri oggettivi

- Territorio (superficie edificabile netta, SEN)
- Territorio boschivo
- Sostanza immobiliare
- Popolazione residente permanente
- Posti di lavoro

è possibile determinare un'ipotetica (e senz'altro indicativa, senza pretese di scientificità) ripartizione dei rischi potenziali ("indice di rischio"), che si presenta – applicando una ponderazione dei criteri come indicato in tabella – nei termini seguenti:

			Pond.	Mendrisiotto	Luganese	Tre Valli	Bellinzonese	Locarno o Valli	
Territorio (SEN)	ha	2005	20%	1'479.00	3'841.00	1'334.00	1'618.00	1'397.00	10'069.00
Territorio (boschi)	ha	1997	10%	6'120.00	20'054.00	40'546.00	18'489.00	62'152.00	137'361.00
Sostanza Immob.	CH F	2007	20%	5'832'352.00	20'736'184.00	3'533'291.00	6'433'342.00	10'212'149.00	46'747'318.00
Popolazione	ab	2009	25%	48'851.00	142'477.00	27'916.00	53'312.00	63'164.00	335'720.00
Posti di lavoro		2008	25%	34'168.00	82'512.00	9'693.00	26'184.00	28'485.00	181'042.00
			100%	14.23%	39.57%	10.53%	14.90%	20.77%	100.00%

Sentiti i rappresentanti della FCTCP nella Commissione del Fondo Incendi, si è rinunciato ad inserire nella tabella precedente un parametro supplementare direttamente riconducibile ai rischi (valutato ad esempio sulla base dell'inventario OPIR, della lunghezza dei tunnel stradali o ferroviari, della lunghezza delle rive dei laghi, ecc.).

A questo proposito va comunque ricordato come un'analisi di sensitività effettuata mediante l'insorimento simulato di un parametro di questo tipo con ponderazione al 25 % non avrebbe sostanzialmente modificato il quadro emerso e descritto in precedenza.

Dalla tabella precedente emerge come la ripartizione dei potenziali rischi risulti abbastanza sproporzionata fra le cinque regioni che fanno capo ad un centro di soccorso di categoria A. Nel solo comprensorio del Luganese sono ad esempio concentrati fattori pari al 40 % del totale, equivalenti per importanza alla somma del Mendrisiotto, del Bellinzonese e delle Tre Valli.

<sup>3</sup> Il Gambarogno (Comune del Gambarogno) è stato attribuito al comprensorio del Bellinzonese, scorporando i relativi dati dal comprensorio Locarnese e Valli. I Centri di soccorso di Mendrisio e Chlasso sono considerati come già riunificati.



In termini di struttura presente sul territorio, la situazione si presenta nei termini seguenti:

	Mendrislotto	Luganese	Tre Valli	Bellinzonese (Gambarogno)	Locarnese
Indice di rischio	14.00 %	40.00 %	10.00 %	15.00 %	21.00 %
A (CSC/CSR, CS)	Mendrisio (CS)	Lugano (CSC)	Biasca (CS)	Bellinzona (CSC)	Locarno (CS)
B		Capriasca Caslano Melide Monteceneri Novaggio	Acquarossa Alta Leventina Faido Olivone	Cadenazzo Gambarogno	Brissago Cevio Maggia Tenero-Contra
C		Carona Monteggio			Alta Verzasca Lavizzara Rovana Valle Onsernone
Mont Autonomi			Tre Valli	Gaggio Pizzo di Claro Camorino- Planezzo	Melezza Pizzo Leone
Mont Sezioni				Gambarogno Artore (Bellinzona) Carasso (Bellinzona)	Locarno Maggia Tenero-Contra
D		<i>EOC Lugano Aeroporto Agno</i>		<i>Base aerea Lodrino Cl Gottardo Difesa impresa FFS</i>	<i>Base aerea Locarno</i>



Gli effettivi attribuiti sono i seguenti<sup>4</sup>:

	Mendrisiotto	Luganese	Tre Valli	Bellinzonese	Locarnese
Professionisti	1	20	2	1	1
Volontari (urbani)	148	306	211	157	341
Volontari (mont.)	0	19	31	144	147
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>345</b>	<b>244</b>	<b>302</b>	<b>489</b>
Totale (s/1'529)	9.74 %	22.56 %	15.96 %	19.75 %	31.98 %
Indice di rischio	14.00 %	40.00 %	10.00 %	15.00 %	21.00 %

Tenuto conto di questa situazione di partenza, si propone di confermare un sistema basato su una organizzazione in cinque regioni, all'interno delle quali i Comuni – che rimarranno i titolari primari di questo compito di servizio pubblico – saranno chiamati a definire l'organizzazione di dettaglio, ottimizzandola progressivamente alle esigenze, nel rispetto delle disposizioni organizzative generali emanate dal Cantone e dalle sue organizzazioni delegate.

### 3.1.2 Professionisti

I pompieri professionisti potranno come finora essere attivi nei soli centri di soccorso (corpi di categoria A), con dotazione valutata liberamente dai Comuni polo per rispettare i parametri di servizio definiti nel mandato di prestazione stipulato con il Cantone.

L'età di pensionamento di riferimento dei professionisti (alla pari dei requisiti di selezione e formazione) dovrebbe venir definita in modo uniforme<sup>5</sup> per tutti i comprensori. La remunerazione può per contro rimanere nelle competenze dei singoli Comuni (risp. corpi pompieri), ritenuto che un allineamento progressivo sarebbe auspicabile per evitare inopportuni fenomeni di concorrenza tra i singoli corpi.

### 3.1.3 Volontari

I pompieri volontari rappresentano come finora l'ossatura portante del servizio di lotta contro gli incendi in Ticino e saranno presenti in tutte le categorie A-D.

Gli importi minimi per indennità di picchetto, formazione e intervento andranno stabiliti a livello cantonale e costituiranno i fattori determinanti per la definizione dei rimborsi delle prestazioni (fatturazione a terzi, interventi, formazione). Ai singoli comprensori potrebbe venir lasciata l'autonomia di definire importi maggiorati<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> Dati al 31.12.2011, forniti dall'Ufficio della difesa contro gli incendi DFE.

<sup>5</sup> Il coordinamento potrebbe essere assicurato dalla FCTCP mediante l'emanazione di direttive, la cui implementazione spetta ai singoli comuni sede dei centri di soccorso. Il rispetto di tali direttive (che dovranno limitarsi a fissare lo standard minimo) va imposto nell'ambito del mandato di prestazione, lasciando ai singoli Comuni la possibilità di decidere prestazioni aggiuntive.

<sup>6</sup> In tal caso, la maggior differenza eventualmente non rimborsata da un assicuratore (RC, Infortuni o incendio) o dalla Piattaforma pompieri Ticino (Fondo Incendi) andrebbe assunta dal singolo Corpo pompieri (e quindi in ultima analisi dai Comuni del rispettivo comprensorio) o dal privato richiedente o beneficiario dell'intervento. Per garantire tale opzione andrà definita nella legge una base legale specifica. In caso contrario, il maggior onere verrà assunto dal corpo pompieri stesso (o in ultima analisi dai comuni del comprensorio interessato).



### 3.1.4 Formazione

La formazione dei pompieri sarà obbligatoria e gestita in modo uniforme secondo un piano pluriennale definito a livello cantonale per tutti i comprensori.

Le qualifiche necessarie per ottenere il riconoscimento quale pompiere professionista saranno definite a livello cantonale e faranno riferimento agli standard di formazione federale.

## 3.2 Organizzazione

### 3.2.1 Forma giuridica dei corpi pompieri

I singoli corpi pompieri potranno essere indifferentemente organizzati quale parte dell'amministrazione comunale in senso stretto (come finora), quale Consorzio o quale ente autonomo di diritto comunale (secondo le nuove disposizioni previste dalla LOC).

Indipendentemente dalla forma giuridica scelta, per tutti i Corpi andrà definito ed adottato un piano contabile armonizzato che permetta un raffronto analitico di costi e ricavi fra i diversi corpi ed un consolidamento a livello cantonale (per scopi di controlling e di raccolta di dati statistici).

### 3.2.2 Comprensori

L'organizzazione dei cinque comprensori Mendrislotta, Luganese, Bellinzonese, Tre Valli, Locarnese e Valli deve seguire regole analoghe. La gestione del servizio in ogni comprensorio dovrà far capo ad un Comune-polo, che assicuri la corretta gestione dei compiti di coordinamento necessari alla gestione del servizio per il tramite di una Commissione pompieri del comprensorio in cui siano rappresentati (direttamente o per delega) tutti i Comuni interessati.

I compiti di questa commissione sono specificati in dettaglio nel seguito. Va comunque chiarito che i compiti principali di questo organismo sono quelli di definire la pianificazione delle strutture sul territorio e assicurare la determinazione e l'incasso dell'eventuale procapite supplementare che dovesse risultare necessario per la gestione del servizio.



## 4 ASPETTI CONTRATTUALI, RUOLI E COMPETENZE

### 4.1 Definizioni

#### 4.1.1 Comune sede

Il Comune sede è il Comune responsabile della gestione di un Corpo pompieri (di categoria A, B o C, risp. di montagna).

#### 4.1.2 Comune polo

Il Comune polo è il Comune sede del Centro di soccorso (categoria A) di riferimento per il comprensorio.

#### 4.1.3 Commissione pompieri del comprensorio

La Commissione pompieri del comprensorio è l'organismo di coordinamento politico del servizio pompieri del comprensorio. Nella Commissione sono rappresentati (direttamente o per delega) i Capi dicastero sicurezza (pompieri) di tutti i Comuni facenti parte del comprensorio.

#### 4.1.4 Corpo pompieri

Il Corpo pompieri è l'unità operativa che assicura il servizio in un determinato comprensorio sulla base di uno specifico mandato di prestazione concluso con la Piattaforma pompieri Ticino.

#### 4.1.5 Piattaforma pompieri Ticino

La Piattaforma pompieri Ticino è l'organo di coordinamento strategico a livello cantonale. Essa riunisce i Presidenti delle quattro commissioni pompieri comprensoriali, i rappresentanti della FCTCP, i rappresentanti del DFE e del DT e i rappresentanti degli assicuratori. È presieduta dal Coordinatore del DFE. Sostituisce l'attuale Commissione del Fondo incendi.

È l'organo che sottoscrive formalmente – su proposta della FCTCP – i mandati di prestazione con i singoli Corpi pompieri.

### 4.2 Ruolo dei Comuni sede

Il Comune sede gestisce (se parte dell'amministrazione comunale), risp. supervisiona la gestione (se organizzato quale Consorzio o Ente autonomo) il proprio corpo pompieri.

Il Comune sede (risp. il Consorzio o l'Ente autonomo) funge da controparte contrattuale con il Cantone (Piattaforma pompieri Ticino) per la sottoscrizione del mandato di prestazione.

In presenza di personale professionista il Comune sede (risp. il Consorzio o l'Ente autonomo) funge da datore di lavoro.



### 4.3 Ruolo del Comuni polo

Il Comune polo (risp. il comando del rispettivo centro di soccorso per gli aspetti operativi) funge da organo di coordinamento delle attività nel comprensorio e da supporto amministrativo alla struttura di coordinamento politico a livello di comprensorio (Commissione pompieri del comprensorio).

Il Comune polo assicura - unitamente alla Piattaforma pompieri Ticino e alla FCTCP - il coordinamento operativo, l'aggiornamento tecnico e del controllo del rispetto degli standard di qualità nel comprensorio.

Il Comune polo provvede inoltre alla stipula dei mandati di prestazione e al relativo incasso delle partecipazioni finanziarie di enti terzi (USTRA, FFS, AlpTransit, terzi convenzionati) con il rispettivo Centro di soccorso.

### 4.4 Ruolo del Cantone (Piattaforma)

Il Cantone -- per il tramite della Piattaforma pompieri Ticino -- assicura lo svolgimento dei seguenti compiti:

- Definizione dei mandati di prestazione con il Comune polo e con i Comuni sede
- Incasso delle quote comunali (quota sull'imposta immobiliare comunale e procapite base)
- Incasso delle quote degli assicuratori
- Fatturazione e incasso delle prestazioni obbligatorie (secondo catalogo e tariffario uniformato) effettuate presso i terzi (assicuratori, terzi non assicurati)
- Pagamento delle prestazioni di base secondo mandato di prestazione ai Comuni polo o ai Comuni sede
- Definizione del mandato di prestazione con la FCTCP
- Decisione su rettifiche ai contributi contrattuali sulla base delle verifiche di qualità allestite dalla FCTCP
- Approvazione del programma di formazione (annuale e pluriennale), su proposta della FCTCP
- Approvazione del programma di investimento (annuale e pluriennale), su proposta della FCTCP
- Definizione di un piano contabile armonizzato (Comune / Ente autonomo)
- Consolidamento dei dati finanziari forniti dai corpi pompieri (piano contabile armonizzato)
- Tenuta della statistica cantonale (in collaborazione con l'USTAT)
- Segretariato della Piattaforma pompieri Ticino

### 4.5 Ruolo della FCTCP

La FCTCP -- su mandato del Cantone (Piattaforma pompieri Ticino) -- assicura lo svolgimento dei seguenti compiti:

- Elaborazione del programma di formazione (annuale e pluriennale)
- Svolgimento del programma di formazione
- Elaborazione del programma di investimento (annuale e pluriennale)
- Gestione delle procedure di acquisto di veicoli e attrezzature
- Definizione del piano di manutenzione di veicoli ed attrezzature e relative misure di controllo
- Gestione del servizio di consulenza tecnica
- Gestione delle ispezioni nell'ambito del controllo di qualità per la verifica del rispetto delle condizioni del mandato di prestazione



- Gestione delle procedure di selezione dei pompieri e delle prove di idoneità
- Allestimento e aggiornamento del catalogo delle prestazioni obbligatorie e del tariffario per la fatturazione e il recupero dei costi di intervento
- Gestione delle trattative con partner terzi per indennizzi globali
- Contatti con le Istanze intercantionali, federali o internazionali
- Gestione della centrale d'intervento, in collaborazione con la Polizia cantonale
- Gestione dei grandi eventi (coordinamento con le altre istanze di pronto intervento e soccorso)

## 4.6 Contrattualizzazione

### 4.6.1 Rapporti Cantone – FCTCP

I rapporti tra Cantone e FCTCP sono regolati da un mandato di prestazione pluriennale (indicativamente di durata quadriennale), con definizione annuale del contributo a copertura delle spese.

### 4.6.2 Rapporti Cantone – Comune polo / Comune sede

I rapporti tra Cantone e singolo comprensorio sono regolati da un mandato di prestazione che regola i flussi finanziari tra Cantone e singolo corpo pompieri, definisce le prestazioni da fornire, i criteri di indennizzo e i parametri di qualità da rispettare.

Il mandato ha durata pluriennale (indicativamente quadriennale); il montante finanziario viene definito annualmente. I singoli mandati e indennizzi annuali vengono sottoposti per informazione alla Commissione pompieri del comprensorio prima della sottoscrizione.

In questo contesto la Commissione dispone degli elementi per definire l'eventuale prelievo e la relativa entità di un procapite supplementare.

### 4.6.3 Rapporti FCTCP – CP

Si tratta di un rapporto associativo obbligatorio per tutti i Corpi pompieri che beneficiano di un mandato di prestazione (condizione stabilita nel mandato di prestazione).

Nei confronti dei singoli CP la FCTCP assume i seguenti compiti vincolanti:

- Verifiche di idoneità del personale
- Ente di formazione e certificazione del personale
- Controllo di qualità delle prestazioni erogate (inclusa la prontezza d'intervento)
- Controllo della corretta esecuzione dei piani di manutenzione di veicoli e attrezzature

### 4.6.4 Rapporti Comune polo – Comune sede – Comuni serviti

Ogni Comune del comprensorio stipula una convenzione identica con il Comune polo. L'elaborazione delle convenzioni tipo è di competenza della Commissione pompieri del comprensorio. Per i Comuni sede di un Corpo pompieri B, C o CMont viene aggiunta una parte che regola i rapporti di collaborazione reciproca e i flussi finanziari tra Comune sede e Comune polo, sulla base dei mandati in essere.

La convenzione regola in particolare:

- Il funzionamento della Commissione pompieri del comprensorio
- La gestione del fondo nel quale confluiscono eventuali eccedenze (determinate da prelievi di contributi procapite supplementari non utilizzati)



- La copertura di eventuali disavanzi mediante il prelievo di un procapite supplementare
- La definizione preventiva dell'eventuale procapite supplementare
- La modalità di decisione in relazione ad investimenti supplementari non finanziati dalla Piattaforma pompieri Ticino
- La modalità di decisione in relazione all'assunzione di costi supplementari non coperti dalla Piattaforma pompieri Ticino o eccedenti gli standard fissati dalla Piattaforma
- La procedura per modifiche all'organizzazione del servizio nel comprensorio (costituzione / scioglimento di CP)
- La gestione dei reclami e del contenzioso (in prima istanza)

#### 4.6.5 Rapporti CS polo - CP B, C, CMont, D

I rapporti operativi tra il CS di riferimento del comprensorio e gli altri CP del comprensorio sono regolati da accordi e disposizioni puntuali che regolano la collaborazione e le modalità di intervento.

Questi documenti a carattere operativo regolano essenzialmente aspetti negli ambiti seguenti:

- Gestione degli interventi
- Formazione e aggiornamento
- Gestione della qualità
- Servizi generali (manutenzione, officina, ...)

#### 4.6.6 Rapporti Comuni – Cantone

Ribadita la competenza primaria dei Comuni per l'organizzazione e la gestione del servizio di lotta contro gli incendi, i rapporti tra Cantone e Comuni dovrebbero essere limitati ai seguenti aspetti:

- Gestione della Piattaforma pompieri Ticino
- Prelievo quota su imposta Immobiliare comunale (mediante addebito sul c/c Stato – Comune) per il finanziamento della quota di perequazione sul procapite comunale
- Prelievo procapite base (mediante addebito sul c/c Stato – Comune)

La soluzione proposta in questo documento appare rispettosa dei criteri definiti<sup>7</sup> dalla Piattaforma di dialogo Cantone – Comuni in relazione alla tematica "Flussi e competenze".

<sup>7</sup> Si richiama al proposito il documento programmatico "Flussi e competenze" (Carta del progetto), approvato dalla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.



## 5 ASPETTI FINANZIARI

### 5.1 Risorse disponibili / attivabili

#### 5.1.1 Contributi comunali (procapite base)

Quale prima fonte di finanziamento del sistema si propone il prelievo a carico dei Comuni di un contributo procapite base di CHF 10,00 calcolato in base alla popolazione residente permanente definita dall'USTAT. Sulla base dei dati 2009 (popolazione finanziaria di 334'969 unità), tale prelievo genera un gettito equivalente a ca. 3,4 milioni di franchi, che si propone venga attribuito alla Piattaforma cantonale per la successiva ripartizione a copertura dei costi correnti dei corpi pompieri.

#### 5.1.2 Contributi comunali (quota di perequazione)

Tenuto conto delle oggettive differenze a livello di comprensorio si propone di prelevare a carico dei Comuni una ulteriore quota comunale con carattere perequativo proporzionale al valore immobiliare, che secondo la stima ufficiale al 31.12.2010 ammonta a 54,6 miliardi di franchi. L'imposta immobiliare comunale (1 per mille) prelevata nel 2008 su questa sostanza ammonta a ca. 47,5 milioni di franchi.<sup>8</sup>

Si propone che su tale importo venga prelevata una quota pari al 10 % (indicativamente pari a 4,7 milioni di franchi) e che la stessa venga attribuita globalmente alla Piattaforma cantonale per la successiva ripartizione.

#### 5.1.3 Contributi comunali (procapite supplementare)

Le spese complessive a livello di comprensorio non coperte dal finanziamento erogato dalla Piattaforma ai cinque comprensori e dai recuperi per prestazioni obbligatorie<sup>9</sup> e prestazioni facoltative<sup>10</sup> vengono coperti da un contributo procapite supplementare determinato globalmente dalla Commissione pompieri del rispettivo comprensorio e prelevato dal rispettivo Comune polo e da esso (se necessario) ripartito fra i corpi pompieri beneficiari.

La necessità di un prelievo e l'eventuale entità dello stesso non possono essere definite a priori, essendo aperta la possibilità per i Comuni dei rispettivi comprensori di ridurre, risp. ottimizzare i costi del servizio di lotta contro gli incendi. Tale ottimizzazione può essere ottenuta con modalità diverse, che rientrano nelle facoltà di scelta del singolo comprensorio. Quali possibili interventi si citano:

- la riduzione del numero dei corpi pompieri attivi nel comprensorio
- la diversa ripartizione dei compiti fra i corpi pompieri delle diverse categorie e la loro collaborazione
- la dotazione di personale volontario e professionista a livello di centro di soccorso

Eventuali eccedenze realizzate mediante prelievo di contributi procapite supplementari vanno per contro destinate a capitalizzazione in un fondo comune gestito per singolo comprensorio dal Comune polo e

<sup>8</sup> La differenza tra il valore dell'imposta immobiliare prelevata (47,5 mio.) e il valore equivalente all'1 per mille del valore di stima complessivo (54,6 mio.) è presumibilmente dovuta al valore immobiliare dei beni di proprietà di enti esenti dall'imposta (Confederazione, Cantone, Comuni, aziende ed enti pubblici esenti). Applicando tale prelievo anche a questo valore, alla Piattaforma affluirebbero risorse annue supplementari valutabili in CHF 710'000. Le modalità di prelievo andrebbero verificate ulteriormente con i servizi competenti dell'Amministrazione cantonale.

<sup>9</sup> Prestazioni per interventi

<sup>10</sup> Prestazioni che esulano dal mandato di prestazione base, quali ad esempio prestazioni a favore dell'USTRA, di AlpTransit o di FFS, regolate in base a mandati di prestazione specifici stipulati tra il richiedente e il singolo Corpo pompieri che garantisce lo svolgimento del compito



utilizzabile per il finanziamento di spese supplementari (correnti o d'investimento) non coperte dai mandati di prestazione.

Utilizzo e gestione di questo eventuale fondo sono di competenza esclusiva della Commissione pompieri del comprensorio.

#### 5.1.4 Contributi assicuratori

Si propone un contributo pari al 16.5 % del provento dell'imposta immobiliare comunale (equivalente a ca. 7.8 milioni di franchi), da attribuire alla Piattaforma cantonale per la successiva ripartizione. Nel 2011 l'importo versato dagli assicuratori è ammontato a ca. 7.3 milioni di franchi (calcolato in ragione del 5 per mille sul valore assicurato), cui si aggiunge la sovvenzione straordinaria attualmente riconosciuta in ragione di CHF 400'000.

In relazione alla tematica della partecipazione finanziaria delle compagnie d'assicurazione rinviamo alle considerazioni ulteriori esposte ai paragrafi 6.1 (obbligo assicurativo) e 6.2 (assunzione dei costi d'intervento) di questo rapporto.

#### 5.1.5 Contributi cantonali

Si propone la definizione di un contributo cantonale pari a CHF 1'600'000 a copertura dei costi di approntamento per gli interventi chimici, in caso di inquinamento da idrocarburi e per gli incendi di bosco.

Il Cantone si assume inoltre un costo di CHF 1'000'000 pari ai costi per il personale attualmente in servizio a supporto del settore pompieri presso l'UDI, la SPAAS e la SFO.

Il Cantone copre infine i costi variabili non recuperabili per gli interventi in caso di incendio di boschi, inquinamenti e interventi chimici o in caso di catastrofe.

Si rinvia per maggiori dettagli al capitolo 5.8 di questo rapporto.

#### 5.1.6 Contributi federali

I contributi federali già attualmente riconosciuti da USTRA e FFS per prestazioni speciali che esulano dal mandato di prestazione base restano attribuiti ai singoli Centri di soccorso sulla base di mandati di prestazione specifici, se necessario coordinati dalla Piattaforma cantonale.

A questo importo va aggiunta a medio termine la partecipazione finanziaria da concordare con AlpTransit per gli interventi nelle gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri.

#### 5.1.7 Recuperi per costi d'intervento

Si rinvia per maggiori dettagli al capitolo 5.4 di questo rapporto.



## 5.1.8 Sintesi

In sintesi le risorse disponibili ammontano indicativamente a:

1	Contributo comunale base (pro capite)	3'400'000	
2	Contributo comunale base (perequazione)	4'700'000	
3	Contributo comunale supplementare	...	Per comprensorio, ev.
4	Contributo assicuratori	7'800'000	
5	Contributo cantonale (amministrazione)	1'000'000	
6	Contributo cantonale (inquinamenti, chimica)	1'600'000	
	<b>Contributi lordi complessivi</b>	<b>18'500'000</b>	
	Interventi, al netto del recupero	-2'000'000	
	<b>Contributi netti complessivi</b>	<b>16'500'000</b>	

A questo importo globale si aggiunge il ricavo dei mandati di prestazione svolti dai Centri di soccorso per terzi (USTRA, FFS, AT, ecc.).

## 5.2 Costi a carico dei Comuni (Corpi pompieri)

### 5.2.1 Costi correnti

I seguenti costi correnti fanno parte delle spese di gestione ordinaria a carico del comprensorio:

- Personale professionista (indennità di picchetto e di intervento)
- Personale volontario (indennità di picchetto e di intervento)
- Formazione (incluse indennità di presenza)
- Materiale di consumo
- Attrezzature minori
- Abbigliamento
- Manutenzioni e riparazioni per veicoli e attrezzature
- Telecomunicazioni
- Amministrazione
- Gestione immobiliare

### 5.2.2 Ricavi correnti

Le seguenti voci di ricavo vengono attribuite direttamente quale ricavo ai singoli CP, sulla base dei conteggi verificati dal Cantone):

- Ricavi per interventi (proprietario / danneggiato assicurato)
- Ricavi per interventi (proprietario / danneggiato non assicurato)
- Ricavi per interventi (prestazioni di interesse pubblico: demanio forestale, inquinamenti)
- Ricavi per prestazioni e servizi (ad esempio: picchetto manifestazioni)
- Ricavi per mandati esterni (ad esempio: interventi per illuminazione pubblica)



A questi ricavi si aggiungono i ricavi da mandati specifici per prestazioni non previste dal mandato base stipulato con la Piattaforma pompieri Ticino. Si tratta allo stato attuale dei mandati di prestazione con USTRA, FFS e – in fase di consolidamento – con AlpTransit.

### 5.2.3 Saldo di gestione corrente

Il saldo tra costi e ricavi correnti va coperto mediante la copertura finanziaria assicurata dagli enti pubblici. In ordine di priorità la copertura viene assicurata globalmente per comprensorio secondo una chiave di riparto che permetta di definire un importo complessivo per comprensorio, considerando i seguenti criteri:

- a. Contributo fisso di prontezza per la disponibilità dell'organizzazione
- b. Contributo a copertura dei costi di intervento chimico
- c. Contributo variabile secondo l'indice dei rischi

I relativi dettagli vengono precisati più avanti in questo rapporto.

## 5.3 Costi generali e investimenti per la dotazione di base

### 5.3.1 Amministrazione e gestione (Piattaforma, uffici cantonali, mandato a FCTCP)

Per le spese necessarie alla gestione dei compiti affidati all'Amministrazione cantonale (Piattaforma pompieri Ticino) e alla FCTCP (mediante mandato di prestazione) si ipotizza un volume di spesa complessivo pari a ca. CHF 1'200'000, di cui indicativamente la metà destinati al finanziamento del mandato di prestazione della Piattaforma pompieri Ticino e l'altra metà alla FCTCP.

Con l'importo restante si copriranno i costi della Piattaforma pompieri Ticino (ridotti rispetto alla situazione attuale, in virtù della delega di compiti alla FCTCP) e quelli per il supporto offerto dai funzionari attivi presso l'Ufficio della difesa contro gli incendi, la SPAAS e la Sezione forestale (complessivamente per l'equivalente di tre-quattro unità a tempo pieno).

Questo onere dovrebbe permettere di coprire anche i costi necessari alla gestione delle procedure di fatturazione e incasso delle prestazioni d'intervento ordinarie dei singoli corpi pompieri (incidenti, infortuni, falsi allarmi).

Fatturazione e incasso delle prestazioni particolari<sup>11</sup> dei corpi pompieri dovrebbero per contro avvenire a cura dei singoli corpi.

### 5.3.2 Formazione, gestione del personale

Per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione del programma di formazione obbligatorio per i pompieri ticinesi si prevede un budget di complessivi CHF 1'200'000. In tale importo sono in linea di principio compresi i costi per le indennità base ai partecipanti.

### 5.3.3 Veicoli e attrezzature (dotazione base)

La dotazione in veicoli ed attrezzature viene definita sulla base di una pianificazione pluriennale (indicativamente decennale) proposta dalla FCTCP e approvata dal Cantone (Piattaforma pompieri Ticino). Per i nuovi acquisti e le sostituzioni andranno definiti criteri standard riferiti al modello svizzero (durata media

<sup>11</sup> Prestazioni da mandati specifici (USTRA, FFS, AlpTransit), ma anche prestazioni particolari per Comuni o terzi, rispettivamente per compiti particolari delegati (disinfestazione, ...). Tali ricavi vanno in deduzione dei costi da coprire con un eventuale contributo procapite supplementare per comprensorio, rispettivamente possono essere utilizzati dal singolo corpo per il finanziamento di attività specifiche extra-mandato di prestazione di base.



d'utilizzo dei veicoli di 30 anni, invece del 20 attuali, accompagnata da una progressiva riduzione della dotazione).

Sulla base degli investimenti realizzati negli ultimi 10 anni e dei criteri indicati in precedenza, appare plausibile stimare un volume d'investimenti in media annua per potenziamenti e sostituzioni dell'ordine di CHF 1'500'000<sup>12</sup>. I relativi costi sono assunti integralmente dalla Piattaforma pompieri Ticino.

In sede di pianificazione pluriennale andrà inoltre sancito il principio della differenziazione della dotazione sia all'interno delle diverse categorie che in funzione dell'effettiva intensità d'utilizzo. La dotazione di base dovrà evidentemente essere allineata ai compiti definiti nei singoli mandati di prestazione per le prestazioni di base richieste dalla Piattaforma pompieri Ticino ai singoli corpi pompieri.

Fra i compiti del Cantone (Piattaforma pompieri Ticino) figurerà di conseguenza l'allestimento e l'aggiornamento dell'inventario di base riconosciuto; ciò anche ai fini del controllo della manutenzione pianificata (da parte della FCTCP) e del riconoscimento delle relative spese a livello di contratto di prestazione.

#### 5.4 Costi e ricavi per interventi

Gli interventi dei corpi pompieri sono attualmente rimborsati dal Fondo Incendi sulla base dei rapporti d'intervento e delle tariffe stabilite dallo specifico decreto esecutivo.

Attualmente i costi per interventi sono assunti dal Cantone (per indicativamente CHF 2.2 milioni, da cui vanno dedotti recuperi da terzi per ca. 0.3 mio. di franchi). Il volume netto dei costi – indicativamente pari a CHF 1.9 mio. – è oggi sopportato dal Fondo e si suddivide tra oneri per incendi di boschi (per un onere massimo annuo di CHF 500'000) e oneri per incendi di immobili e altri interventi non fatturabili e/o non oggetto di recupero.

La parte di oneri per gli incendi di bosco eccedente l'importo di CHF 500'000 viene assunta direttamente dallo Stato mediante un credito specifico di preventivo, non considerato nelle presenti valutazioni.

I costi per interventi in caso di incidente vengono rifatturati alle compagnie d'assicurazione. Nel 2010 per questi interventi sono stati fatturati ca. CHF 1.3 milioni di franchi.

In linea di principio si propone di adottare il criterio generale secondo cui i costi d'intervento – determinati sulla base di rapporti d'intervento verificati da un'istanza centrale (Piattaforma pompieri Ticino) e su costi standard<sup>13</sup> stabiliti da una direttiva cantonale – vengano integralmente rimborsati ai singoli Corpi pompieri. I costi ed i ricavi connessi con gli interventi – nella misura in cui le tariffe siano definite in modo tale coprire i costi diretti – non dovrebbero di conseguenza avere un impatto negativo sul meccanismo di finanziamento dei singoli corpi pompieri.

Per rapporto alla situazione attuale, il modello proposto comporta le modifiche seguenti:

<sup>12</sup> Nel periodo 2000-2010 il Fondo Incendi ha realizzato investimenti per complessivi CHF 17'154'000. Il valore a nuovo stimato dell'inventario totale dei corpi pompieri ticinesi è stato determinato dall'Ufficio della difesa contro gli incendi in ca. 47 milioni di franchi (di cui 38 per i soli veicoli). Adottando una durata di vita di 25 anni, l'onere di rinnovo in media annua si fissa di conseguenza in CHF 1.88 milioni di franchi. La differenza con il valore ipotizzato di CHF 1.5 milioni di franchi può essere gestita facendo capo alla riserva del Fondo Incendi, che al 31 dicembre 2010 aveva superato la soglia di 11 milioni di franchi, oppure portando la durata di vita economica da 25 a 30 anni.

<sup>13</sup> I costi standard potrebbero se del caso essere maggiorati per decisione del singolo comprensorio, entro una forchetta da definire quantificabile tra il 100 % e il 130 % del costo definito dal Decreto esecutivo cantonale.



- la necessità di aggiornare il decreto esecutivo che stabilisce le indennità riconosciute ai Corpi pompieri in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi di intervento diretti (i costi di "approntamento" non vanno considerati, essendo coperti mediante altre fonti di finanziamento<sup>14</sup>)
- la rifatturazione integrale dei costi a chi li provoca (risp. al proprietario), estendendo il principio attualmente in vigore per gli incidenti chimici, gli inquinamenti, i costi provocati da intenzione o dolo e gli incidenti stradali anche a tutti gli altri interventi dei corpi pompieri (inclusi gli incendi "normali" e gli inquinamenti).

Gli interventi determinati da danni della natura (alluvioni, allagamenti, terremoti e simili) i cui costi non possono essere attribuiti integralmente a singoli proprietari dovrebbero a nostro avviso essere oggetto di un nuovo meccanismo di finanziamento specifico. In attesa di un chiarimento sulle competenze (si veda al proposito la discussione in corso a livello federale sulla necessità di una "Elementarschadenversicherung") tali costi potranno essere temporaneamente (senza limitazione quantitativa) assunti a carico della riserva del Fondo incendi.

In attesa di un chiarimento della questione connessa alla partecipazione ai costi dell'organizzazione di prevenzione e lotta contro gli incendi dei proprietari immobiliari non assicurati, un primo passo per moderare la disparità di trattamento attuale potrebbe consistere nell'inserire nel nuovo quadro normativo un meccanismo in base al quale in caso di mancata copertura assicurativa, la fatturazione degli interventi viene effettuata applicando un fattore di moltiplicazione<sup>15</sup> rispetto alla tariffa base.

Resta infine aperta la questione a sapere se il proprietario assicurato contro gli incendi non abbia facoltà di rivalersi – per quanto attiene al recupero dei costi fatturati in caso d'intervento – sulla propria assicurazione. Tale questione, di valenza prettamente giuridica, va approfondita a parte. Potrebbe in ogni caso essere opportuno l'inserimento di una base legale nella legge che perlomeno teoricamente permetta tale recupero. Adottando il principio della responsabilità primaria del proprietario in relazione all'assunzione dei costi di intervento in caso di incendio si ristablirebbe perlomeno il principio di parità di trattamento tra proprietari assicurati e proprietari non assicurati.

Si veda al proposito quanto riportato più avanti al capitolo 6.2 del presente rapporto.

## 5.5 Investimenti particolari

### 5.5.1 Immobili

La proprietà delle caserme e dei magazzini utilizzate dai corpi pompieri è dei Comuni polo e dei Comuni sede, sui quali grava pure direttamente e integralmente l'onere d'investimento corrispondente.

Il finanziamento della messa a disposizione delle infrastrutture immobiliari avviene per il tramite di un contributo globale a copertura dei costi di finanziamento, ammortamento e gestione immobiliare, determinato

<sup>14</sup> Per maggior precisione, si evidenzia come i „costi di approntamento“ non dovrebbero essere oggetto di fatturazione in caso di interventi in caso di incendio su immobili assicurati. In questi casi i costi di approntamento sono infatti finanziati mediante il prelievo garantito dagli assicuratori incendio sulla base della specifica convenzione. Per tutte le altre tipologie di intervento, i costi di approntamento andrebbero invece conteggiati. Per semplicità operativa si potrebbe immaginare la definizione di una tassa di base unica oppure un supplemento percentuale sui costi diretti fatturati.

<sup>15</sup> In concreto si tratterebbe di applicare al costo ordinario fatturato in base al DE un fattore di moltiplicazione (ad esempio il doppio o il triplo) che abbia per effetto di „recuperare“ – per il momento solo in caso di intervento effettivo – non solo i costi diretti dell'intervento, ma anche i costi di approntamento finanziati mediante il prelievo sui premi assicurativi contro gli incendi che confluiscono annualmente nel Fondo incendi. Oltre che assicurare un avvicinamento alla parità di trattamento tra assicurati e non, questo fattore correttivo potrebbe avere un effetto incentivante favorendo la stipula di coperture assicurative adeguate per limitare il rischio di doversi confrontare – oltre che con altri costi connessi con il danno – anche con fatture onerose emesse dai pompieri per l'intervento di spegnimento in caso di incendio.



In modo differenziato per categoria e viene determinato sulla base di criteri minimi (superfici, accessibilità, qualità degli spazi). Tale contributo è integrato nel montante definito dal contratto di prestazione.

Per l'ottenimento del contributo standard viene determinato un elenco di requisiti minimi da raggiungere. In caso di mancato raggiungimento dei requisiti minimi, il Cantone (Piattaforma pompieri Ticino) procederà d'ufficio alla rettifica del contributo erogato ai singoli CP (rettifica sul contributo base).

L'importo globale riconosciuto nel contratto viene girato dal rispettivo CP al Comune proprietario dell'immobile (rispettivamente utilizzato per il pagamento delle spese di locazione e gestione immobiliare in caso di affitto da privati); eventuali costi supplementari restano a esclusivo carico del Comune proprietario (Comune sede) e non possono venir finanziati mediante il prelievo di contributi supplementari a carico di tutti gli altri comuni del comprensorio.

### 5.5.2 Veicoli e attrezzature (dotazione supplementare volontaria)

La decisione di acquisto di veicoli ed attrezzature supplementari rispetto alla dotazione base è di esclusiva competenza dei singoli comprensori (Commissione pompieri del comprensorio). I relativi costi (investimento e manutenzione/gestione) sono ad esclusivo carico dei Comuni del comprensorio, che li possono coprire mediante il procapite supplementare e/o un prelievo dal Fondo comprensoriale delle eccedenze).

## 5.6 Finanziamento dei costi non coperti

Tenuto conto di quanto sopra, la disponibilità residua per la copertura dei saldi di gestione corrente viene quantificata come segue:

Disponibilità (al netto dei costi d'intervento, v. cifra 5.1.7) CHF 16'500'000

### Dedotti

Costi amministrazione e gestione Piattaforma pompieri Ticino / Mandato FCTCP CHF 1'200'000  
Costi formazione e gestione del personale CHF 1'200'000  
Investimenti per veicoli e attrezzature CHF 1'500'000

**Residuo netto da ripartire ai cinque comprensori** CHF 12'600'000

L'importo netto viene utilizzato a favore dei cinque comprensori secondo la chiave di riparto seguente:

- 35 % in ragione di un quinto ciascuno per ogni comprensorio ("contributo fisso di approntamento")
- 10 % per i compiti di soccorso chimico (20 % al Mendrisiotto, 40 % ciascuno a Lugano e Bellinzona)
- 55 % in ragione dell'indice di rischio (v. paragrafo 3.1.1)



Tenuto conto di quanto sopra, la ripartizione delle risorse per comprensorio si presenta come segue:

				Mendrisiotto	Luganese	Tre Valli	Bellinzonese	Locarno e Valli
Quota base	35.00%	4'410'000.00	5.00	882'000.00	882'000.00	882'000.00	882'000.00	882'000.00
Quota base CSC	10.00%	1'260'000.00	1.00	252'000.00	504'000.00	-	504'000.00	-
Quote secondo indice	55.00%	6'930'000.00		14.00%	40.00%	10.00%	15.00%	21.00%
				970'200.00	2'772'000.00	693'000.00	1'039'500.00	1'455'300.00
Totale attribuito	A	12'000'000.00		2'104'200.00	4'158'000.00	1'575'000.00	2'425'500.00	2'337'300.00
	quota attribuita	100.00%		17.00%	33.00%	12.00%	19.00%	19.00%
	diff. su indice	0.00%		3.00%	-7.00%	2.00%	4.00%	-2.00%

Utilizzando la chiave indicata in precedenza, ai comprensori delle Tre Valli, del Bellinzonese e del Mendrisiotto viene attribuita una quota leggermente superiore a quella che spetterebbe loro ripartendo l'importo disponibile unicamente in base al solo indice di rischio. Tale maggior costo viene "finanziato" mediante un trasferimento di risorse dai comprensori del Luganese e – in misura minore – dal Locarnese.

I contributi disponibili per comprensorio dovrebbero permettere di coprire i saldi di gestione dei rispettivi comprensori/corpi pompieri senza dover far capo al prelievo di contributi supplementari, alla condizione che i Comuni si attivino con la necessaria decisione in direzione di un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa. Ciò potrebbe rivelarsi necessario in particolare nel Bellinzonese, nelle Tre Valli e nel Locarnese, dove il mantenimento delle strutture operative attuali potrebbe non risultare finanziabile (adottando i parametri di indennizzo standard previsti) senza il prelievo di contributi supplementari a carico dei Comuni dei rispettivi comprensori.



		Mendrisio/Itto	Luganese	Tre Valli	Bellinzonese	Locarno e Valli	
Supplemento chimica	1'260'000	1	0.2	0.4	0	0.4	0
Costi base CS A	max 3'000'000	5	1	1	1	1	1
Costi base CP B	130'000	15	0	5	4	2	4
Costi base CP C	40'000	6	0	2	0	0	4
Costi base CPm Aut	40'000	6	0	0	1	3	2
Costi base CPm Sez	40'000	7	0	1	0	3	3
<b>Costi valutati (standard) B</b>	<b>16'970'000</b>		<b>3'252'000</b>	<b>4'274'000</b>	<b>3'560'000</b>	<b>4'004'000</b>	<b>3'680'000</b>
quota disponibile	100.00%		17.14%	22.53%	16.77%	21.11%	20.45%
diff. su Indico			3.14%	-17.47%	8.77%	6.11%	-0.55%
Differenza attribuito / pagato	-6'370'000		-1'147'600	-116'000	-1'985'000	-1'576'500	-1'542'700
Disponibilità ordinaria effettiva per CS	6'630'000		1'852'200	2'884'000	1'015'000	1'421'500	1'457'300
			21.46%	33.42%	11.76%	16.47%	16.89%
Prestazioni per terzi (a CS)	1'000'000*						
Disponibilità totale per CS	6'630'000		1'852'200	2'884'000	1'015'000	1'421'500	1'457'300
Supplemento per finanziare i costi valutati (B), con i ricavi da mandati			23.50	0.81	71.11	28.61	24.42
Procapite base		10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00
Procapite finale comprensorio (3 mio. a tutti i CS A)			33.50	10.81	81.11	39.61	34.42

\* importo globale valutato, non ripartito fra i diversi CS

Nella simulazione riassunta nella tabella precedente i costi per comprensorio sono stati valutati<sup>16</sup> come segue.

I costi standard fissi per il mandato di prestazione annuale sono stati valutati in:

- CHF 40'000.00 per i corpi di montagna (sezioni e autonomi)
- CHF 40'000.00 per i corpi di categoria C
- CHF 130'000.00 per i corpi di categoria B

Data l'entità degli importi, si propone per una formulazione uniforme dei mandati di prestazione per questi corpi. Il contributo fisso viene riconosciuto senza variazioni a condizione che vengano rispettate le condizioni base di operatività e di qualità del servizio.

La valutazione dei costi per la gestione del centro di soccorso del comprensorio richiede per contro un approccio maggiormente differenziato.

<sup>16</sup> I costi standard per i corpi di montagna, C e B sono stati valutati alle cifre indicate in accordo con i rappresentanti della FCTCP nella Commissione consultiva del Fondo incendi e con il Direttore del Segretariato della FCTCP.



Per la valutazione di sostenibilità finanziaria del modello proposto si procede nei termini seguenti (i dati si riferiscono a titolo esemplificativo al comprensorio del Locarnese e Valli):

1. Dall'importo globale annuo attribuito dalla Piattaforma al comprensorio (CHF 2'337'300.00) si deducono gli importi destinati al finanziamento dei mandati di prestazione ai corpi di montagna, di categoria C e B attualmente operativi (CHF 880'000.00)
2. L'importo residuo così ottenuto rappresenta il montante disponibile per il finanziamento del centro di soccorso del comprensorio (CHF 1'457'300.00). Con tale importo viene in linea di principio finanziato il mandato di prestazione base del centro di soccorso del comprensorio
3. L'utilizzazione di tale importo è a libera disposizione del Comune polo chiamato a gestire il centro di soccorso fino a concorrenza dell'importo annuo di CHF 3'000'000. Tale importo corrisponde al tetto massimo riconosciuto ai centri di soccorso a titolo di finanziamento del relativo mandato di prestazione.
4. All'importo a libera disposizione del centro di soccorso si aggiungono i rimborsi dalla Piattaforma per gli interventi, i ricavi diretti del corpo per prestazioni proprie e i proventi da eventuali mandati di prestazione stipulati dal corpo per attività specifiche (USTRA, FFS, AlpTransit, ecc.)
5. Qualora l'importo a libera disposizione del centro di soccorso (1'457'300.00) non dovesse essere ritenuto adeguato per assicurare il tipo di organizzazione scelta, la Commissione pompieri del comprensorio ha la facoltà di proporre ai Comuni che ad essa fanno capo un prelievo di un procapite supplementare per finanziare tali spese (ad esempio un potenziamento del numero dei pompieri professionisti o l'acquisto di un veicolo specifico supplementare)
6. Parimenti, la Commissione pompieri del comprensorio ha la facoltà di proporre la riorganizzazione del servizio all'interno del comprensorio. A parità di importo globale annuo attribuito, la rinuncia ad uno o più corpi di categoria Mont, C o B permette di concentrare risorse maggiori sul centro di soccorso senza prelevare risorse supplementari. Si tratta però di una scelta che deve essere condivisa all'interno del comprensorio: in questo senso il ruolo di mediazione e coordinamento assunto dalla commissione pompieri del comprensorio diventa cruciale.

Con queste modalità, l'autonomia decisionale dei Comuni (perlomeno a livello di comprensorio) viene salvaguardata, con una contemporanea chiara attribuzione di responsabilità nell'assunzione di responsabilità ai Comuni per l'ottimizzazione costante del servizio.

A titolo puramente informativo, nella tabella precedente si è valutato l'onere del procapite supplementare che andrebbe prelevato qualora si intendesse mantenere in tutti e cinque i comprensori la dotazione di corpi attuale e si volesse assicurare a tutti i centri di soccorso una dotazione finanziaria uguale, pari al massimo previsto di CHF 3'000'000.00 (senza considerare i ricavi e i mandati di prestazione da terzi). Per il Luganese il procapite supplementare ammonterebbe a CHF 0.81, mentre per il comprensorio delle Tre Valli, il contributo procapite supplementare ammonterebbe a CHF 71.11. Per gli altri tre comprensori (Mendrisiotto, Bellinzonese e Locarnese), questo modello – peraltro puramente teorico, essendo i livelli di intervento sostanzialmente diversi – comporterebbe il prelievo di un procapite supplementare presso i rispettivi Comuni variabile tra 20 e 30 franchi.

I costi per la chimica sono stati aggiunti alle risorse da ripartire in ragione di CHF 1'260'000 e ripartiti in ragione del 20 % al Mendrisiotto e del 40 % ciascuno al Luganese ed al Bellinzonese. L'effetto globale è neutro (medesimi importi attribuiti e considerati quale costo standard).

Questi importi potranno essere aggiornati in base al nuovo concetto "C" cantonale in fase di elaborazione.



## 5.7 Conseguenze finanziarie per i Comuni

Le conseguenze finanziarie per i Comuni possono essere riassunte nei termini seguenti.

Per tutti i Comuni, indistintamente, il costo annuo minimo per il servizio pompieri ammonterà a:

- 10 % del provento dell'imposta immobiliare (in base all'ultimo accertamento di gettito disponibile)
- CHF 10.00 per abitante (in base alla popolazione residente permanente dell'anno precedente)

Inoltre, per i comprensori che decideranno in tal senso, potrebbe aggiungersi il

- costo del procapite supplementare (a dipendenza delle scelte dei singoli comprensori)

Infine, i Comuni sede e polo recupereranno - sotto forma di affitto - gli oneri finanziari sopportati per gli spazi logistici messi a disposizione dei rispettivi corpi pompieri.

A titolo di sintesi esemplificativa si riportano nella tabella seguente i casi di tre Comuni del Luganese, che ben riassumono la dinamica del modello proposto:

		Lugano Comune polo, sede CS A	Capriasca Comune sede, CP B	Manno Comune senza corpo pompieri
Popolazione	2010	54'667	6'285	1'263
Imposta immobiliare comunale	2008	8'836'142	633'159	463'595
A Procapito base	10.00	546'670	62'850	12'630
B Quota Imposta Immobiliare	10 %	883'614	63'316	46'359
Costi a carico Comune	Nuovo	1'430'284	126'166	58'989
Costi a carico Comune	A+B			
Costi a carico Comune	Attuale	1'687'290	77'859	22'155
		(2011 C)	(2010 C)	(2011 P)
Differenza	CHF	-257'006	48'307	36'834
Differenza	%	-15.23 %	62.05 %	166.25 %

Come si evince dalla tabella precedente, con il nuovo modello di finanziamento il costo per il Comune polo, sede del centro di soccorso subisce una riduzione, mentre quello sopportato dal Comune di periferia aumenta in modo significativo, in conseguenza dell'integrazione del parametro "imposta immobiliare" che tiene conto in misura diretta della forte concentrazione di attività economiche (e conseguentemente di rischi) sul proprio territorio. La situazione attuale - che considera unicamente il parametro "popolazione" non permette infatti di differenziare in modo adeguato l'intensità di intervento diversa che si riscontra tra aree centrali ed aree più prettamente residenziali.

L'aumento dei costi per il Comune sede del corpo pompieri B è da ricondurre parzialmente alle medesime ragioni del caso indicato in precedenza, oltre al fatto che attualmente questo Comune non partecipa ai costi del centro di soccorso di Lugano, che pure interviene nel comprensorio comunale (in appoggio o per interventi diretti). Va però tenuto conto del fatto che a questo corpo verranno messe a disposizione risorse finanziarie supplementari (rispetto alla situazione indicata) dell'ordine di ca. 40'000 franchi. Senza considerare questo beneficio, l'aumento netto per il Comune si quantifica in ca. 14'000 franchi.



In allegato al rapporto si trova una tabella di valutazione dei costi per singolo Comune, allestita sulla base dei dati relativi al 2008 (ultimo accertamento disponibile per le risorse fiscali), sulla base della popolazione finanziaria. Nella nuova legge questo parametro andrà sostituito con la popolazione residente permanente calcolata dall'USTAT, in quanto il dato relativo alla popolazione finanziaria non sarà più disponibile.

Dalla simulazione emerge come il procapite medio cantonale si fissi a CHF 24,30 annui e come per 108 Comuni su 157 (inclusi tutti i Comuni polo) il costo procapite si situa nella fascia 20-30 franchi. Per 21 Comuni il procapite risulta inferiore (tra i 10 e i 20 franchi), mentre per 28 Comuni risulta superiore (per 13<sup>17</sup> di questi, oltre i 40 franchi annui).

## 5.8 Conseguenze finanziarie per il Cantone

Le conseguenze finanziarie per il Cantone possono essere riassunte nei termini seguenti.

Al paragrafo 5.1.8 del presente rapporto la partecipazione del Cantone al finanziamento della Piattaforma è quantificata in CHF 2'600'000, di cui CHF 1'000'000 a titolo di prestazioni amministrative e CHF 1'600'000 a titolo di prestazioni per misure antinquinamento e di soccorso chimico, risp. di misure di protezione per il demanio forestale.

Sulla base del Consuntivo 2011, il Cantone attualmente già sopporta i costi seguenti (importi arrotondati):

731 SPAAS	315.016	Manutenzione attrezzature	CHF	146'000
	318.021	Indennità a FCTCP	CHF	1'051'000
	Diversi	Spese per il personale proprio (valut.)	CHF	250'000
	Diversi	Costi finanziari per investimenti (valut.)	CHF	150'000
	<b>Totale</b>		<b>CHF</b>	<b>1'597'000</b>

Non sono considerati i costi per gli interventi, ipotizzati pareggiati con i recuperi da chi li ha causati.

741 SFor	313.061	Equipaggiamento	CHF	49'000
	313.071	Materiale antincendio	CHF	131'000
	318.212	Interventi (senza recupero)	CHF	140'000
		Interventi (valut. suppl.)	CHF	30'000
	Diversi	Spese per il personale proprio (valut.)	CHF	150'000
	<b>Totale</b>		<b>CHF</b>	<b>500'000</b>

Non sono considerati i costi per interventi per incendi di bosco in ragione di CHF 500'000, attualmente assunti dal Fondo Incendi.

I costi di cui sopra ammontano a CHF 2'100'000. La differenza di CHF 500'000 corrisponde all'importo attualmente assunto dal Fondo Incendi quale partecipazione ai costi per lo spegnimento di incendi di bosco. Nel contesto del finanziamento della nuova legge pompleri si propone di stralciare tale beneficio, ponendolo integralmente a carico del Cantone, quale compenso per la salvaguardia del patrimonio boschivo cantonale (demanio cantonale).

<sup>17</sup> Va comunque ricordato che per 5 di questi Comuni l'onere in termini assoluti risulta inferiore a CHF 6'100 e che per altri quattro si tratta di comuni finanziariamente forti (Grancia, Manno, Ronco sopra Ascona e Vico Morcote).



Questo importo di CHF 500'000 rappresenta un maggior onere effettivo per il Cantone, rispetto alla situazione attuale (ammesso che l'onere per interventi per incendi di bosco raggiunga almeno tale entità: se il costo effettivo netto per gli interventi di bosco in un anno fosse di solo CHF 200'000, il maggior onere ammonterebbe "solo" a tale importo).

I costi attualmente assunti dal Fondo incendi per il personale amministrativo verrebbero assunti dalla Piattaforma, in analogia a quanto avverrà per il finanziamento del mandato di prestazione alla FCTCP. I compiti amministrativi (recupero spese d'intervento, gestione della Piattaforma, gestione degli investimenti) svolti dallo Stato saranno rimborsati dalla Piattaforma stessa allo Stato (nell'ambito dell'importo globale valutato in CHF 1'200'000 e destinato pure al finanziamento del mandato di prestazione alla FCTCP).

Non vi saranno di conseguenza maggiori oneri rispetto alla situazione attuale per questi aspetti.



## 6 PUNTI APERTI

### 6.1 Obbligo assicurativo contro il rischio incendio

Attualmente, la partecipazione finanziaria degli assicuratori al servizio di lotta contro gli incendi si basa sul prelievo di una aliquota sui valori assicurati.

Questo sistema di fatto esenta dalla partecipazione finanziaria (seppur indiretta e non esplicita) alla copertura dei costi del servizio tutti quei proprietari immobiliari (anche pubblici) che per ragioni diverse non hanno stipulato coperture assicurative contro gli incendi presso compagnie d'assicurazione private.

Una quantificazione dell'entità dei contributi al Fondo Incendi potenzialmente "persi" per questa situazione giuridica esula dal presente mandato. A nostro avviso una riflessione sulla chiusura di questo "vuoto" appare meritevole di attenzione, sia per ragioni di equità fra proprietari immobiliari che per ragioni finanziarie.

Un aumento dei valori assicurati di solo il 10 % permetterebbe infatti di ridurre il contributo procapite dei Comuni indicato in questo rapporto del 20 %, da 10.00 a 8.00 franchi o di ridurre proporzionalmente la quota prelevata sul provento dell'imposta immobiliare comunale<sup>18</sup> |

A questo riguardo si segnala inoltre il fatto che attualmente i costi per interventi in caso di incendio di autoveicoli vengono pure assunti direttamente dal Fondo Incendi, nonostante che sui premi d'assicurazione RC/casco non venga effettuato alcun prelievo in analogia a quanto avviene sulle polizze incendio per gli immobili.

### 6.2 Assunzione da parte del Cantone (Fondo Incendi) dei costi per gli interventi di spegnimento

Finora, per prassi, tutti<sup>19</sup> i costi per gli interventi di spegnimento di incendi di immobili sono stati assunti dal Fondo Incendi. Questa prassi ci pare perlomeno discutibile per due ragioni.

Innanzitutto, questo modo di procedere pone di fatto a carico dei soli proprietari assicurati contro gli incendi anche i costi degli interventi di spegnimento anche degli incendi su immobili non assicurati. Si tratta di tutti gli effetti di un meccanismo di "solidarietà invertita", dove chi non paga e accetta consapevolmente maggiori rischi non subisce alcuna penalizzazione |

In secondo luogo, questa interpretazione – proposta con una formulazione linguistica nella convenzione che lega Cantone ed Assicuratori privati – non sembra essere, in base ad un'analisi sommaria della giurisprudenza disponibile in materia di partecipazione finanziaria degli assicuratori ai costi della lotta contro gli incendi, del tutto coerente con la legislazione vigente e la relativa giurisprudenza.

Nella convenzione citata<sup>20</sup> si parla infatti di "imposte di spegnimento", risp. di "tassa per il servizio spese di spegnimento incendio". Per contro, il Consiglio federale (nel suo messaggio relativo alla modifica dell'art. 48

<sup>18</sup> Oppure – alternativamente – di disporre di maggiori mezzi per il finanziamento degli investimenti, della formazione, della gestione della Piattaforma o per il finanziamento dei mandati di prestazione con i singoli Corpi pompi, a dipendenza delle priorità che la Piattaforma vorrà stabilire.

<sup>19</sup> Sono esclusi i casi – limitati – di recupero in caso di dolo, negligenza grave e simili.

<sup>20</sup> Convenzione del 1. gennaio 1997, scaduta nel 2002 o da allora annualmente tacitamente rinnovata.



della LF sulla sorveglianza delle assicurazioni) parla di *contributi alle spese dei servizi di sicurezza antincendio*. Appare quindi perlomeno poco chiaro se tali contributi (prelevati in ragione di 5 cts. per ogni 1'000 franchi di valore assicurato) debbano essere utilizzati per coprire anche le spese di intervento, oppure solo per cofinanziare i provvedimenti necessari per la prevenzione e la lotta contro gli incendi. Per questa interpretazione propenderebbe peraltro anche l'analisi di due sentenze<sup>21</sup> del Tribunale federale, che – richiamando gli articoli di legge allora determinanti (ma nella sostanza non modificati) – parla di "*Beiträge an den Brandschutz*" e ripetutamente di "*Brandverhütung*" e "*Feuerverhütung*" (e non come invece lascia intendere la terminologia italiana, di "*Brandbekämpfung*" o di "*Löscheinsätze*"). Si tratta manifestamente di una terminologia che indurrebbe a pensare che il contributo versato dagli assicuratori privati sia destinato ai solli compiti di prevenzione degli incendi, fra i quali certamente figurano il finanziamento di compiti quali la formazione del personale pompiersco, l'informazione, l'acquisizione o la messa a disposizione di attrezzature e veicoli, ma molto probabilmente non il pagamento di indennità e spese di materiale di consumo per i costi di intervento (come invece si pratica da anni nel Cantone Ticino, con costi annuali vicini ai due milioni di franchi assunti dal Fondo Incendi).

Inoltre, si osserva che, se l'interpretazione finora vigente nel Cantone Ticino fosse valida, ci si troverebbe di fronte ad una sorta di indennizzo forfetario versato dagli assicuratori per lo svolgimento di un servizio di interesse particolare, e non invece per la sola copertura dei costi di "disponibilità" di un indispensabile servizio pubblico. Disponibilità che peraltro tanto più è efficace, tanto più contribuisce a ridurre i costi conseguenti a carico degli assicuratori (e questa è proprio la ragione essenziale con la quale il TF ha ritenuto sostenibile questo prelievo speciale parafiscale sui valori assicurati).

Se l'interpretazione vigente fosse confermata, vi sarebbe da chiedersi per quale ragione gli assicuratori infortuni o RC rimborsino le prestazioni dei servizi ambulanza o quelle dei pompieri in caso di incidente stradale: quale differenza sostanziale intercorre tra un incendio di un immobile e un incidente stradale o un caso di inquinamento?

Osserviamo infine a questo proposito che le valutazioni finanziarie esposte in questo rapporto tengono conto della situazione attuale in materia di recupero di spese di intervento da parte del Fondo Incendi.

Qualora i costi attualmente assunti dal Cantone (a carico dell'attuale Fondo Incendi) per la copertura delle spese di spegnimento (intervento) fossero posti integralmente a carico dei privati (risp. dei loro assicuratori) e rappresentassero quindi un introito supplementare a copertura dei costi diretti sostenuti dai corpi pompieri, risulterebbe una maggior disponibilità per il finanziamento della Piattaforma pompieri Ticino, rispettivamente si potrebbe immaginare una riduzione della partecipazione finanziaria richiesta alla mano pubblica (Cantone e Comuni).

A titolo informativo si ricorda che il costo degli interventi oggi sopportato dal Fondo Incendi può essere quantificato indicativamente in ca. 1.5 – 2.0 milioni di franchi.

<sup>21</sup> Sentenza del 10 luglio 1981 (Semi Cantone Basilea Città) e sentenza dell'11 febbraio 1944 (Canton Grigioni).



## 7 CONCLUSIONI

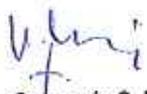
Con il presente rapporto si è affrontato il delicato tema del finanziamento dell'organizzazione della lotta contro gli incendi in Ticino.

In questo ambito molte sono le sensibilità e le peculiarità che vanno considerate. I cambiamenti devono quindi essere ponderati e equilibrati: il cambiamento passa per l'evoluzione, e non da passi "rivoluzionari".

Alla pari degli aspetti finanziari vanno considerati il rapporto tra volontariato e professionismo, tra autonomia comunale e ricerca dell'efficienza su una scala più ampia, gli aspetti perequativi tra regioni con compiti e risorse differenziate, la questione dei rapporti istituzionali tra Cantone e Comuni e molte altre questioni ancora.

Il tema è – come direbbero oltre Gottardo – certamente "*vielschichtig*": la soluzione proposta potrà non apparire del tutto semplice e lineare, ma rappresenta quanto di meglio abbiamo potuto sintetizzare per proporre una soluzione equilibrata e ponderata.

Restano aperti alcuni punti importanti, la cui soluzione a medio termine potrà offrire ulteriori spazi di consolidamento – anche finanziario – al settore e contemporaneamente moderare l'onere finanziario residuo a carico della mano pubblica.

  
Consavis S.A.

Lugano, 6 giugno 2012  
297.1/MP/vb

### Allegati

- tabella di calcolo per i nuovi costi attesi (procapite base + quota imposta immobiliare comunale)
- schema organizzativo

## SIMULAZIONE PATTO FINANZIARIO SUI COMUNI - BASE 2008 (GETTITO E POPOLAZIONE FINANZIARIA)

Comuni	Imp. Imm. 2008	10%	PopFin 2008	10.00	Costi Comuni (2008)	Costi procapite
ACQUAROSSA	224277	22427.70	1818	18400.00	40907.70	22.48
AGNO	522662	52266.20	3836	39360.00	91628.20	23.88
AIROLO	242029	24202.90	1620	16200.00	40402.80	24.94
ALTO MALCANTONE	143015	14301.50	1284	12640.00	26941.50	21.31
ANZONICO	16593	1659.30	101	1010.00	2669.30	26.43
ARANO	36512	3651.20	322	3220.00	6871.20	21.34
ARBEDO CASTIONE	487950	48795.00	4063	40630.00	89425.00	22.01
ARCONO	69311	6931.10	691	6910.00	19841.10	20.02
ASONA	1454543	145454.30	6691	66910.00	202384.30	35.66
ASTANO	48241	4824.10	308	3080.00	7884.10	25.77
AVEGNO GORDEVIO	148031	14803.10	1313	13130.00	28533.10	20.78
BALEGINA	454368	45436.80	3459	34590.00	80026.80	23.14
BEDANO	228697	22869.70	1400	14000.00	36869.70	26.34
BEDUGLIORA	60825	6082.50	622	6220.00	12302.50	19.78
BEGRETO	63213	6321.30	78	780.00	6101.30	78.22
BELLINZONA	2012862	201286.20	17432	174320.00	376816.20	21.65
BESAZIO	76097	7609.70	623	6230.00	13739.70	22.05
BIASCA	875849	87584.90	6945	69450.00	127034.90	21.37
BIOGGIO	490906	49090.60	2369	23690.00	72760.60	20.72
BISSONE	112528	11252.80	818	8180.00	25432.80	31.09
BLEGGIO	672707	67270.70	1771	17710.00	74800.70	42.31
BODIO	84381	8438.10	1013	10130.00	19568.10	19.32
BOGNO	13787	1378.70	126	1260.00	2639.70	20.95
BOSCO GURIN	12913	1291.30	60	600.00	1781.30	35.83
BREGGIA	195375	19537.50	1879	18790.00	38427.50	20.45
BRIONE (VERZASCA)	23821	2382.10	201	2010.00	4392.10	21.85
BRIONE sopra MUVUSIO	149821	14982.10	653	6530.00	20612.10	37.09
BROSSANO	600403	60040.30	1939	19390.00	78430.30	40.69
BRUSINO ARSIZIO	80341	8034.10	450	4500.00	12534.10	27.85
CADEMARIO	115072	11507.20	702	7020.00	18527.20	26.39
CADEMPINO	199234	19923.40	1434	14340.00	34263.40	23.89
CADENAZZO	322910	32291.00	2246	22460.00	54761.00	24.38
CAIRO	273052	27305.20	1938	19380.00	46685.20	24.09
CALENDELLA	13785	1378.50	40	400.00	1778.50	45.85
CAMORINO	299683	29968.30	2553	25530.00	55488.30	21.74
CAMPELLO	39195	3919.50	65	650.00	4469.50	68.26
CAMPORIVA (LEGNATELLO)	17091	1709.10	64	640.00	2249.10	35.63
CANOBBIO	218884	21888.40	1687	16870.00	40558.40	21.72
CAPRIASCA	633159	63315.90	6097	60970.00	124285.90	20.38
CARABETTA	31795	3179.50	118	1180.00	4359.50	36.94
CARONA	136489	13648.90	781	7810.00	21288.90	27.87
CASLANO	551801	55180.10	3892	38920.00	84100.10	24.18
CASTEL SAN PIETRO	244472	24447.20	2127	21270.00	49717.20	21.49
CAVAGNANO	12178	1217.80	89	890.00	2077.80	24.16
CAVIGLIANO	75654	7565.40	712	7120.00	14685.40	20.63
CENTOVALLI	187868	18786.80	1124	11240.00	30036.80	26.72
CERENNO	11048	1104.80	58	580.00	1684.80	29.05
CERTARA	8321	832.10	59	590.00	1412.10	24.35
CEVIO	451218	45121.80	1221	12210.00	67331.80	55.09
CHIASSO	918445	91844.50	7924	79240.00	171084.50	21.59
CHIRONICO	44868	4486.80	393	3930.00	8418.80	21.42
CUMADERA	13685	1368.50	117	1170.00	2558.50	21.70
CLARO	277499	27749.90	2505	25050.00	62769.90	21.09
COLDREMO	270719	27071.90	2585	25850.00	63021.90	20.43
COLLINA D'ORO	918386	91838.60	4501	45010.00	136848.60	30.40
COMANO	269220	26922.00	1812	18120.00	43742.00	24.14
CORIPPO	2883	288.30	18	180.00	468.30	26.02
CRESCIANO	48159	4815.90	615	6150.00	10975.90	17.82
CROGLIO	108325	10832.50	819	8190.00	19322.50	22.76
CUGLIASCO-GERA	376365	37636.50	2720	27200.00	59636.50	22.80
CUREGIA	193473	19347.30	1287	12870.00	32217.30	25.03
CURIO	51127	5112.70	697	6970.00	10482.70	19.52
DALPE	49280	4928.00	178	1780.00	6288.00	35.33
FAIDO	206918	20691.80	2014	20140.00	40831.80	20.27
FRASCO	14804	1480.40	115	1150.00	2630.40	22.87
GAMBAROGNO	1007766	100776.60	4769	47690.00	148466.60	31.13
GIORNICO	101972	10197.20	601	6010.00	19207.20	21.32
GRUBIASCO	881277	88127.70	8138	81380.00	169507.70	20.83
INOSCA	63690	6369.00	644	6440.00	12823.00	19.92
GORDOLA	592438	59243.80	4408	44080.00	103303.80	23.45
GORDUINO	74244	7424.40	697	6970.00	14394.40	20.65
GRANDE	147927	14792.70	474	4740.00	10532.70	22.21
GRAVESANO	156666	15666.60	1161	11610.00	26766.60	23.09
GRESSO	6158	615.80	27	270.00	785.80	29.10
GUDDO	109678	10967.80	776	7760.00	18327.80	23.62
IRACHA	60442	6044.20	648	6480.00	10504.20	19.24
ISONE	37234	3723.40	363	3630.00	7353.40	20.26
ISORNO	40886	4088.60	344	3440.00	7636.60	21.81
LAMONE	211794	21179.40	1520	15200.00	37329.40	23.04
LAVERATEZZO	169912	16991.20	1218	12180.00	29771.20	24.43
LAZZARINO	302155	30215.50	659	6590.00	35805.50	54.35

LIGORNETTO	163628	16362.80	1061	16640.00	33002.80	19.81
LIVIGNO	10374	1037.40	46	400.00	1487.40	32.65
LOCARNO	1847176	184717.60	15204	152040.00	346757.60	22.81
LODRINO	142705	14270.50	1593	15930.00	30250.50	18.33
LOSONE	723469	72346.90	6383	63830.00	136179.90	21.33
LUDIANO	33725	3372.50	368	3680.00	7052.50	19.16
LUGNANO	8838142	883814.20	61914	519140.00	1432754.20	26.49
LUMINO	154780	15478.00	1250	12500.00	27978.00	22.38
MAGGIA	297062	29706.20	2360	23900.00	53606.20	22.43
MAGLIASO	254373	25437.30	1457	14570.00	40007.30	27.46
MAIRENGO	21560	2156.00	833	8330.00	7468.00	19.05
MALVAOLIA	191053	19105.30	1281	12810.00	31915.30	24.91
MARNO	463595	46359.50	1201	12010.00	68369.50	49.89
MAROGGIA	92372	9237.20	873	8730.00	14967.20	26.12
MASSANO	641031	64103.10	5788	57880.00	111983.10	19.35
MELANO	145161	14516.10	1255	12550.00	27090.40	21.59
MELIDE	210028	21002.80	1663	16630.00	37632.80	22.63
MENORISIO	1550370	155037.00	11693	116930.00	272017.00	23.25
MERGOSCIA	32689	3268.90	214	2140.00	6403.90	25.28
MERIDE	28818	2881.80	324	3240.00	6101.80	18.83
MEZZOVICO-VIRÀ	244134	24413.40	1124	11240.00	35653.40	31.72
INGHIEGLIA	24187	2418.70	274	2740.00	6156.70	18.82
MNUSIO	1012675	101267.50	6907	69070.00	173327.50	25.09
MOLENO	12387	1238.70	112	1120.00	2358.70	21.04
MONTE CARASSO	242835	24283.50	2451	24510.00	46793.50	19.91
MONTECENERI	427201	42720.10	3609	36090.00	60400.40	21.22
MONTEGGIO	112825	11282.50	875	8750.00	20032.00	22.89
MORBIO INFERIORE	474095	47409.50	4437	44370.00	91719.50	20.69
MORCOTE	234828	23482.80	789	7890.00	31312.80	39.76
MUSCOLO	17553	1755.30	69	690.00	2315.30	31.83
MURALTO	463911	46391.10	2817	28170.00	74581.10	28.47
MUZZANO	152128	15212.80	849	8490.00	23702.80	27.92
NEOGIO	37849	3784.90	342	3420.00	7264.90	21.07
NOVACCIO	62719	6271.90	637	6370.00	16841.90	19.88
NOVAZZANO	287312	28731.20	2400	24000.00	52731.20	21.97
ONSEROTTE	30785	3078.50	290	2900.00	5919.50	20.62
ORIGLIO	190359	19035.90	1328	13280.00	32295.90	24.38
ORSELINA	225744	22574.40	781	7810.00	30384.40	38.80
OSCO	18366	1836.60	122	1220.00	3056.60	26.05
OSOGNA	79617	7961.70	1021	10210.00	18161.70	17.79
PARADISO	539103	53910.30	3724	37240.00	81150.30	24.48
PERSONICO	29597	2959.70	359	3590.00	6549.70	18.24
PIANEZZO	71137	7113.70	540	5400.00	12513.70	23.17
POLLEGGIO	60720	6072.00	669	6690.00	14762.00	18.99
PONTE CAPRIASCA	182252	18225.20	1611	16110.00	34335.20	21.31
PONTE TRESA	97168	9716.80	805	8050.00	17768.80	22.07
PORZA	220684	22068.40	1462	14620.00	36688.40	28.09
PRATO (LEVENTINA)	44667	4466.70	444	4440.00	8906.70	20.06
PREONZO	64954	6495.40	565	5650.00	12145.40	21.50
PURA	168275	16827.50	1280	12800.00	28627.50	23.15
QUINTO	149669	14966.90	1073	10730.00	25168.90	24.63
RIVA SAN VITALE	309471	30947.10	2482	24820.00	55767.10	22.47
RONCO SOPRANCONA	281753	28175.30	662	6620.00	32795.30	49.84
ROVIO	108667	10866.70	760	7600.00	18366.70	24.49
SANT'ANTONIO	357254	35725.40	2248	22480.00	63205.40	25.89
SANT'ANTONIO	40570	4057.00	201	2010.00	8067.00	30.18
SAVOSA	241853	24185.30	2066	20660.00	44825.30	21.70
SEMENTINA	235730	23573.00	3018	30180.00	69833.00	19.84
SEMONE	45937	4593.70	318	3180.00	8043.70	23.11
SESSA	61129	6112.90	677	6770.00	14882.90	21.98
SOBRIO	18908	1890.80	84	840.00	2720.80	32.39
SONOGNO	13048	1304.80	80	800.00	2164.80	25.17
SONVICO	178579	17857.90	1843	18430.00	36337.90	19.68
SORENGO	252510	25251.00	1730	17300.00	42551.00	24.60
STABIO	694987	69498.70	4177	41770.00	111268.70	26.64
TEGHA	108785	10878.50	748	7480.00	18358.50	21.51
TENERO-CONTRA	397618	39761.80	2518	25180.00	64911.80	25.79
TORRICELLA-TAVERNE	340285	34028.50	2912	29120.00	63148.50	21.69
VACALLO	297084	29708.40	2901	29010.00	59718.40	20.24
VALCOLLA	62331	6233.10	606	6060.00	11293.10	18.64
VERGELETTO	8702	870.20	65	650.00	1470.20	22.62
VERNATE	62874	6287.40	500	5000.00	13287.40	28.87
VERSCIO	131130	13113.00	1099	10990.00	24073.00	21.96
VEZIA	225235	22523.50	1872	18720.00	41243.50	22.03
VIGONZANO	140548	14054.80	338	3380.00	17434.80	51.89
VOGHERA	39373	3937.30	282	2820.00	6817.30	24.17
CANTONE	47410448	4741044.80	332518	3322280.00	8072371.00	24.28

10 parte Intm/precapita

88.81%

41.19%

100.00%

21 comuni

103 comuni

16 comuni

13 comuni

da 10 a 20 CHF

da 20 a 30 CHF

da 30 a 40 CHF

oltre 40 CHF

Comuni po/CSA

## SIMULAZIONE IMPATTO FINANZIARIO SUI COMUNIT - BASE 2008 (GETTITO E POPOLAZIONE FINANZIARIA)

Comuni	Imp. km. 2008	10%	PopFin 2008	10.00	Costi Comuni (2008)	Costi procapite
IMIRENGO	21660	2166.00	533	5330.00	7488.00	14.05
POLLEGIO	60720	6072.00	869	8690.00	14782.00	16.92
OSOGNA	79517	7951.70	1021	10210.00	18161.70	17.79
CRESCIANO	48159	4815.90	616	6160.00	10975.90	17.82
PERSONICO	28597	2859.70	359	3590.00	6549.70	18.21
VALCOLLA	52331	5233.10	608	6080.00	11293.10	18.64
MOGLIEGLIA	24187	2418.70	274	2740.00	5158.70	18.82
MERIDE	28618	2861.80	324	3240.00	6101.80	18.83
LODRINO	142705	14270.50	1558	15580.00	30250.50	18.93
LUDIANO	53725	5372.50	368	3680.00	7052.50	19.16
IRAGNA	60442	6044.20	516	5160.00	10504.20	19.24
BODIO	84381	8438.10	1013	10130.00	19568.10	19.32
MASSAGNO	511031	51103.10	5788	57880.00	111993.10	19.35
CURIO	51127	5112.70	537	5370.00	10482.70	19.62
SONICO	178579	17857.90	1848	18480.00	35337.90	19.68
BEDIGLIORA	60825	6082.50	622	6220.00	12302.50	19.78
LIGORNETTO	163628	16362.80	1681	16810.00	33002.80	19.83
SEMENTINA	296730	29673.00	3016	30160.00	59833.00	19.84
NOVAGGIO	82719	8271.90	837	8370.00	16841.90	19.88
MONTE CARASSO	242835	24283.50	2451	24510.00	48793.50	19.91
CROSCA	63690	6369.00	844	8440.00	12829.00	19.92
AROGNO	59311	5931.10	691	6910.00	19841.10	20.02
PRATO (LEVENTINA)	44667	4466.70	444	4440.00	8906.70	20.08
VACALLO	297054	29705.40	2901	29010.00	58716.40	20.24
ISONE	37234	3723.40	383	3830.00	7353.40	20.26
FAIDO	206918	20691.80	2014	20140.00	40831.80	20.27
CAPRIASCA	633159	63315.90	6097	60970.00	124285.90	20.38
COLDIERO	210718	21071.80	2095	20950.00	53021.80	20.43
BREGGIA	166375	16637.50	1878	18780.00	38427.50	20.45
ONSEGNONE	30785	3078.50	280	2800.00	5978.50	20.62
CAVIGLIANO	75654	7565.40	712	7120.00	14685.40	20.63
GORDUNO	74244	7424.40	697	6970.00	14394.40	20.65
MORBIO INFERIORE	474095	47409.50	4437	44370.00	91779.50	20.69
AVEGNO GORDEVIO	148031	14803.10	1373	13730.00	28533.10	20.78
GIUBIASCO	681277	68127.70	8138	81380.00	169507.70	20.83
BODNO	13797	1379.70	126	1260.00	2639.70	20.95
MOLERO	12367	1236.70	112	1120.00	2356.70	21.01
NEGGIO	37849	3784.90	342	3420.00	7204.90	21.07
CLARO	277499	27749.90	2505	25050.00	52789.90	21.08
MONTECENERI	427204	42720.40	3883	38830.00	80800.40	21.22
PONTE CAPRIASCA	182252	18225.20	1611	16110.00	34395.20	21.31
ALTO MALCANONE	143015	14301.50	1284	12840.00	26841.50	21.31
GIORNICO	101972	10197.20	801	8010.00	19207.20	21.32
LOSONE	723499	72349.90	6383	63830.00	135179.90	21.33
ARANNO	36512	3651.20	322	3220.00	6871.20	21.34
BIASCA	679840	67984.00	5945	59450.00	127034.00	21.37
CIRONICO	44868	4486.80	393	3930.00	8418.80	21.42
CASTEL SAN PIETRO	244472	24447.20	2127	21270.00	45717.20	21.49
PREDIO	84954	8495.40	565	5650.00	12145.40	21.49
BELLINZONA	2012862	201286.20	17432	174320.00	375618.20	21.55
CHIASSO	918445	91844.50	7924	79240.00	171084.50	21.59
MELANO	145464	14546.40	1255	12550.00	27096.40	21.69
TORRICELLA-TAVERNE	340285	34028.50	2912	29120.00	63148.50	21.69
CINADERA	13685	1368.50	117	1170.00	2538.50	21.70
SAVOIA	241653	24165.30	2066	20660.00	44825.30	21.70
CANOBBIO	218881	21888.10	1887	18870.00	40658.10	21.72
CAMORNO	299683	29968.30	2553	25530.00	55498.30	21.74
BRIDONE (VERZASCA)	29821	2982.10	201	2010.00	4392.10	21.85
ISORNO	40866	4086.60	344	3440.00	7556.60	21.91
VERSCIO	131150	13115.00	1098	10980.00	24073.00	21.96
NOVAZZANO	287312	28731.20	2400	24000.00	52731.20	21.97
SESSA	81129	8112.90	677	6770.00	14882.90	21.98
CUGNASCO-DERRA	326365	32636.50	2720	27200.00	59836.50	22.00
ARDEDO-CASTIGLIONE	487950	48795.00	4083	40830.00	89425.00	22.01
VEZIA	225235	22523.50	1872	18720.00	41243.50	22.03
BESAZIO	75097	7509.70	623	6230.00	13739.70	22.05
PONTE TRESA	97168	9716.80	605	6050.00	13766.80	22.07
ACQUAROSSA	224277	22427.70	1848	18480.00	40807.70	22.14
LUMINO	154799	15479.90	1250	12500.00	27979.90	22.38
MAGGIA	297062	29706.20	2380	23800.00	53606.20	22.43
RIVA SAN VITALE	309471	30947.10	2482	24820.00	55767.10	22.47
VERDELETTO	8202	820.20	65	650.00	1470.20	22.62
MELIDE	210028	21002.80	1663	16630.00	37632.80	22.63
CROGLIO	108325	10832.50	849	8490.00	19322.50	22.76
LOCARNO	1917176	191717.60	15204	152040.00	316757.60	22.81
FRASCO	14804	1480.40	115	1150.00	2630.40	22.87
MONTEONTO	112825	11282.50	875	8750.00	20032.50	22.89
LAMONE	211281	21128.10	1620	16200.00	37328.10	23.01
GRAVESANO	151598	15159.80	1181	11810.00	26769.80	23.06
SEMONE	45637	4563.70	348	3480.00	8043.70	23.11
BAVERNA	454368	45436.80	3459	34590.00	80026.80	23.14

PURA	166275	16827.50	1280	12600.00	29527.50	23.15
PIANEZZO	71137	7113.70	540	5400.00	12613.70	23.17
PIEDRISIO	1550370	155037.00	11693	116930.00	272017.00	23.25
AGHO	522662	52266.20	3936	39360.00	91626.20	23.28
CORDOLA	592438	59243.80	4405	44050.00	103303.80	23.45
GUDDO	105978	10597.80	770	7700.00	18327.80	23.62
CADEMPINO	199234	19923.40	1434	14340.00	34263.40	23.89
LAVERATEZZO	169912	16991.20	1218	12180.00	29171.20	23.95
CAIRO	273052	27305.20	1939	19390.00	46695.20	24.09
COMANO	258228	25822.80	1812	18120.00	43742.80	24.14
CAVAGNAGO	12178	1217.80	66	660.00	2077.80	24.16
VODOIRNO	39973	3997.30	282	2820.00	6817.30	24.17
CASLANO	551801	55180.10	3892	38920.00	94100.10	24.18
CERTARA	8321	832.10	58	580.00	1412.10	24.35
ORIGLIO	190359	19035.90	1370	13700.00	32735.90	24.36
CADEMATTO	322910	32291.00	2216	22160.00	54751.00	24.38
PARADISO	539103	53910.30	3724	37240.00	91150.30	24.48
ROVIO	108667	10866.70	750	7500.00	18366.70	24.49
TEGNA	104785	10478.50	748	7480.00	18358.50	24.54
SORENGO	252610	25261.00	1730	17300.00	42551.00	24.60
QUINTO	149559	14955.90	1073	10730.00	25988.90	24.63
MALVAGLIA	191053	19105.30	1281	12810.00	31915.30	24.91
AIROLO	242029	24202.90	1820	18200.00	40402.90	24.94
CUREGLIA	193473	19347.30	1287	12870.00	32217.30	25.03
OSCO	18366	1836.60	122	1220.00	3058.60	25.05
INRUSIO	1042575	104257.50	6907	69070.00	173327.50	25.09
PORZA	220884	22088.40	1462	14620.00	35888.40	25.09
SONOCHO	13048	1304.80	66	660.00	2161.80	25.17
MEROOSCIA	32689	3268.90	214	2140.00	5408.90	25.28
ASTANO	48241	4824.10	308	3080.00	7884.10	25.37
TENERO-CONTRA	397616	39761.60	2518	25180.00	64941.60	25.79
SANT'ANTONIO	357254	35725.40	2248	22480.00	58205.40	25.89
CORIPPO	2883	288.30	18	180.00	468.30	26.02
LUGANO	8836142	883614.20	51914	519140.00	1432754.20	26.09
MAROGGIA	82372	8237.20	573	5730.00	14867.20	26.12
BEDINIO	228697	22869.70	1400	14000.00	36869.70	26.31
CADEMARIO	115072	11507.20	702	7020.00	18527.20	26.39
ANZONICO	18583	1858.30	101	1010.00	2669.30	26.43
MURALTO	463911	46391.10	2817	28170.00	74581.10	26.47
VERNATE	82874	8287.40	500	5000.00	13287.40	26.57
STABIO	691987	69198.70	4177	41770.00	111268.70	26.64
CENTOVALLI	187668	18766.80	1124	11240.00	30038.80	26.72
MAGLIASO	254373	25437.30	1457	14570.00	40007.30	27.46
BRUSIO ARSIZIO	80341	8034.10	450	4500.00	12534.10	27.45
CARONA	138489	13848.90	784	7840.00	21288.90	27.87
MUZZANO	152128	15212.80	819	8190.00	23702.80	27.92
CERENTINO	11048	1104.80	58	580.00	1584.80	28.05
GRESSO	5158	515.80	27	270.00	765.80	28.10
SANT'ANTONIO	40570	4057.00	201	2010.00	6097.00	30.18
COLLINA D'ORO	918388	91838.80	4501	45010.00	136838.80	30.40
BOGGIO	480908	48090.80	2300	23000.00	72780.80	30.72
BISSONE	172628	17262.80	818	8180.00	25432.80	31.09
GAMBAROGNO	1007768	100776.80	4769	47690.00	148468.80	31.13
MEZZOVICO-VIRA	244134	24413.40	1124	11240.00	35853.40	31.72
SOBRIO	18808	1880.80	84	840.00	2720.80	32.39
INESCIO	10374	1037.40	48	480.00	1497.40	32.45
ASCONA	145454	14545.40	5631	56310.00	202361.40	35.56
DALPE	45280	4528.00	178	1780.00	6288.00	35.73
BOSCO CURVI	12913	1291.30	50	500.00	1791.30	35.83
CARABIETTA	31795	3179.50	118	1180.00	4359.50	35.91
DRIONE sopra INRUSIO	149821	14982.10	653	6530.00	20512.10	37.09
ORSELINA	225744	22574.40	781	7810.00	30384.40	38.90
MORCOTE	234828	23482.80	789	7890.00	31372.80	39.76
INDRARIO	600403	60040.30	1939	19390.00	78430.30	40.65
CRANCI	147927	14792.70	474	4740.00	19532.70	41.81
MOGGIO	17653	1765.30	68	680.00	2315.30	41.81
CAMPO (VALLMADONA)	17001	1700.10	54	540.00	2249.10	41.85
DIEMO	672707	67270.70	1771	17710.00	74980.70	42.43
CALZOGNA	13785	1378.50	40	400.00	1778.50	43.85
NOVIO	451218	45121.80	1221	12210.00	67331.80	46.95
MANNO	463695	46369.50	1201	12010.00	56369.50	49.43
BOTICO S. PIAZZA S. GIOVANNI	261753	26175.30	662	6620.00	32755.30	49.43
MIO M. DONATE	140548	14054.80	318	3180.00	17434.80	49.43
M. VIZZARA	302165	30216.50	559	5590.00	35805.50	49.43
PIEDRITTO	63213	6321.30	78	780.00	6101.30	49.43
ORZINUOVI	39185	3918.50	55	550.00	4469.50	49.43
CANTONE	4147898	414789.80	31288	312880.00	8072371	24.28
Riparto Imm/procapite		88.81%		41.19%	100.00%	

21 comuni

103 comuni

15 comuni

13 comuni

da 10 a 20 CHF

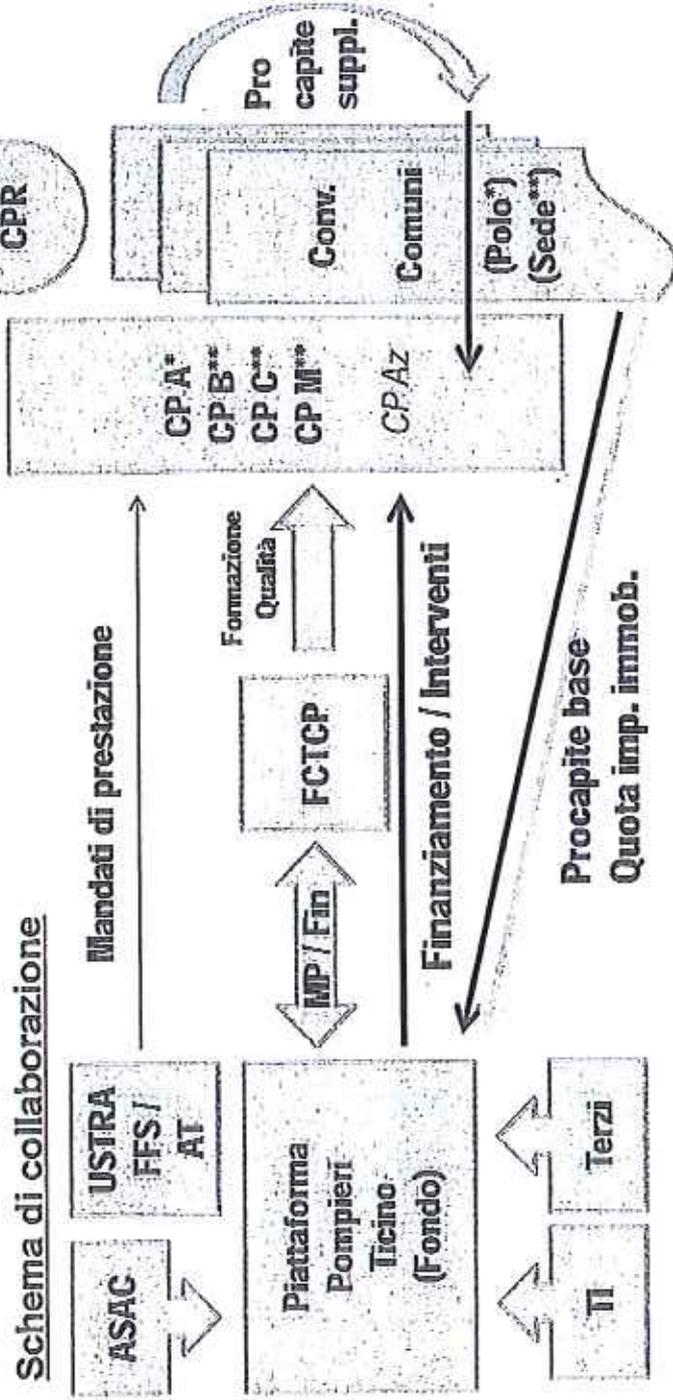
da 20 a 30 CHF

da 30 a 40 CHF

oltre 40 CHF

Comuni po/CS A

# 03 - Modello di riferimento (Organizzazione)



**consavis**

Consavis S.A.  
Via G.B. Pioda 5 - 6901 Lugano

Maggio 2012

Comuni	Imp. Imm. Com. 2011	10%	PopResPerm 2011	10.00	Costi Comuni (2011)	Costi procapite
ACQUAROSSA	226703	22670.30	1816	18160.00	40830.30	22.48
AGNO	537556	53755.60	4050	40500.00	94255.60	23.27
AIROLO	249892	24989.20	1559	15590.00	40579.20	26.03
ALTO MALCANTONE	150328	15032.80	1393	13730.00	28262.80	21.36
ARANNO	30778	3077.80	317	3170.00	6847.60	21.60
ARBEDO-CASTIONE	509879	50987.90	4380	43800.00	94787.90	21.64
AROGNO	102136	10213.60	954	9540.00	19753.60	20.71
ASCONA	1520741	152074.10	5453	54530.00	200804.10	37.89
ASTANO	48609	4860.90	294	2940.00	7800.90	26.53
AVEGNO GORDEVIO	156428	15642.80	1426	14260.00	29302.80	20.97
BALERNA	463969	46396.90	3331	33310.00	79706.90	23.93
BEDANO	253449	25344.90	1471	14710.00	40054.90	27.23
BEDIGLIORA	61684	6168.40	672	6720.00	12388.40	19.92
BEDRITTO	64031	6403.10	70	700.00	3188.10	68.18
BELUNZONA	2097242	209724.20	17544	175440.00	365184.20	21.05
BIASCA	698320	69832.00	6025	60250.00	130392.00	21.69
BIOGGIO	531731	53173.10	2375	23750.00	70323.10	32.39
BISSONE	170502	17050.20	856	8560.00	25610.20	29.92
BUEMO	571488	57148.80	1977	19770.00	79810.80	41.88
BODIO	92617	9261.70	1019	10190.00	19451.70	19.09
BOSCO GURIN	13393	1339.30	50	500.00	1839.30	36.79
BREGGIA	204577	20457.70	1955	19550.00	40117.70	20.42
BRIONE (VERZASCA)	23572	2357.20	201	2010.00	4367.20	21.73
BRIONE sopra MINUSIO	148011	14801.10	525	5250.00	20051.10	38.19
BRISAGO	610760	61076.00	1852	18520.00	80086.00	43.23
BRUSINO ARSIZIO	98569	9856.90	457	4570.00	14426.90	31.57
CADEMARIO	116561	11656.10	772	7720.00	18916.10	26.20
CADEMPINO	202789	20278.90	1446	14460.00	34738.90	24.02
CADENAZZO	341710	34171.00	2401	24010.00	58181.00	24.23
CAMORINO	316552	31655.20	2697	26970.00	58625.20	21.74
CAMPÒ (VALLEMAGGIA)	17882	1788.20	45	450.00	2235.20	49.67
CANOBBIO	221238	22123.80	1947	19470.00	41593.80	21.36
CAPRIASCA	642435	64243.50	6306	63060.00	127303.50	20.19
CASLANO	570374	57037.40	4090	40900.00	97937.40	23.95
CASTEL SAN PIETRO	254196	25419.60	2042	20420.00	46839.60	22.45
CENTOVALLI	193991	19399.10	1168	11680.00	31059.10	26.64
CERENTINO	10716	1071.60	58	580.00	1551.60	28.48
DEVIO	454770	45477.00	1174	11740.00	27247.00	48.74
CHIVASSO	929217	92921.70	7776	77760.00	170881.70	21.95
CIARO	278630	27863.00	2638	26380.00	54243.00	20.58
COLDRENO	283814	28381.40	2703	27030.00	55411.40	20.50
COLLINA D'ORO	983027	98302.70	4449	44490.00	142762.70	32.10
COMANO	272307	27230.70	2000	20000.00	47230.70	23.62
CORIPPO	3150	315.00	12	120.00	435.00	36.25
CRESCIANO	52789	5278.90	640	6400.00	11078.90	18.25
CROGLIO	110700	11070.00	857	8570.00	19640.00	22.92
CUGNASCO-GERRA	345034	34503.40	2890	28900.00	63403.40	21.94
CUREGLIA	194165	19416.50	1315	13150.00	32568.50	24.77
CURIO	52717	5271.70	517	5170.00	10441.70	20.20
DALPE	46191	4619.10	172	1720.00	6339.10	36.66
FAIDO	382335	38233.50	3243	32430.00	70663.50	21.79
FRASCO	15034	1503.40	106	1060.00	2563.40	24.18
GAMBAROGNO	1048135	104813.50	4950	49500.00	154313.50	31.17
GIORNICO	103337	10333.70	851	8510.00	18843.70	22.14
GIUBIASCO	927501	92750.10	8354	83540.00	170390.10	21.09
GNOSCA	67405	6740.50	705	7050.00	13799.50	19.57
GORDOLA	601779	60177.90	4384	43840.00	104017.90	23.73
GORDUNO	75895	7589.50	677	6770.00	14359.50	21.21
GRANCIA	148325	14832.50	472	4720.00	9692.50	40.82
GRAVESANO	165436	16543.60	1149	11490.00	28033.60	24.40
GRESSO	5207	520.70	34	340.00	860.70	25.31
GUDDO	106933	10693.30	770	7700.00	18393.30	23.89
IRAGNA	51634	5163.40	549	5490.00	10653.40	19.41
ISONE	38371	3837.10	384	3840.00	7677.10	19.89
ISORNO	41569	4156.90	334	3340.00	7496.90	22.45
LAMONE	221861	22186.10	1676	16760.00	38046.10	23.24
LAVERTEZZO	179516	17951.60	1211	12110.00	30061.60	24.82
LAZZARÀ	37704	3770.40	920	9200.00	35004.40	67.81
LINESCIO	10674	1067.40	49	490.00	1567.40	31.78
LOCARNO	2037402	203740.20	15309	153090.00	358770.20	23.31
LODRINO	151166	15116.60	1674	16740.00	31856.60	19.03
LOSONE	744699	74469.90	6372	63720.00	138189.90	21.69
LUGANO	9867100	986710.00	60815	608150.00	1594860.00	26.22
LUMINO	164423	16442.30	1362	13620.00	30062.30	22.07
MAGGIA	308130	30813.00	2464	24640.00	55463.00	22.51
MACLIASO	259759	25975.90	1450	14500.00	40475.90	27.91
MANNO	493814	49381.40	1240	12400.00	61821.40	49.82
MAROGGIA	93462	9346.20	542	5420.00	14766.20	27.24

MASSAGNO	588608	58860.80	5886	58860.00	115720.80	19.66
MELANO	153282	15328.20	1325	13250.00	28578.20	21.57
MELIDE	205556	20555.60	1858	18580.00	37135.60	22.40
MENDRISIO	1910186	191018.60	14321	143210.00	334228.60	23.34
MERGOSCIA	34243	3424.30	212	2120.00	5544.30	26.15
MEZZOVICO-VIRA	267808	26780.80	1254	12540.00	39320.80	31.38
MIGLIUGLIA	25572	2557.20	269	2690.00	5247.20	19.51
MINUSIO	1076225	107622.50	7090	70900.00	178522.50	25.18
MOLENO	12462	1246.20	108	1080.00	2306.20	21.76
MONTE CARASSO	260603	26060.30	2725	27250.00	53310.30	19.56
MONTECENERI	460952	46095.20	4318	43180.00	89275.20	20.68
MONTEGGIO	120057	12005.70	886	8860.00	20865.70	23.55
MORBIO INFERIORE	484588	48458.80	4565	45650.00	94108.80	20.62
MORCOTE	241392	24139.20	720	7200.00	21399.20	48.62
MORSOGNO	17380	1738.00	52	5200.00	2208.00	42.60
MURALTO	488716	48871.60	2797	27970.00	76841.60	27.47
MUZZANO	171847	17184.70	730	7300.00	24494.70	33.55
NEGGIO	39013	3901.30	330	3300.00	7701.30	21.82
NOVAGGIO	83793	8379.30	811	8110.00	19489.30	20.33
NOVAZZANO	290028	29002.80	2389	23890.00	52892.80	22.14
ONSERNONE	31371	3137.10	273	2730.00	5867.10	21.49
ORIGLIO	193242	19324.20	1383	13830.00	33184.20	23.97
ORSELINA	248322	24832.20	769	7690.00	31182.20	41.80
OSOGNA	77681	7768.10	1032	10320.00	18088.10	17.53
PARADISO	603632	60363.20	3654	36540.00	96903.20	26.52
PERSONICO	28752	2875.20	349	3490.00	6385.20	18.24
PIANZZO	73413	7341.30	579	5790.00	13131.30	22.68
POLLEGIO	62105	6210.50	782	7820.00	14030.50	17.94
PONTE CAPRIASCA	185635	18563.50	1741	17410.00	35973.50	20.66
PONTE TRESA	96794	9679.40	776	7760.00	17439.40	22.47
PORZA	227971	22797.10	1494	14940.00	37737.10	25.20
PRATO (LEVENTINA)	45035	4503.50	429	4290.00	8793.50	20.50
PREONZO	67776	6777.60	588	5880.00	12667.60	21.53
PURA	179131	17913.10	1320	13200.00	31113.10	23.57
QUINTO	149378	14937.80	1002	10020.00	24957.80	24.91
RIVA SAN VITALE	319800	31980.00	2505	25050.00	57030.00	22.77
RONDO SOPRA ASSOIA	298776	29877.60	604	6040.00	32977.60	50.10
ROVIO	110862	11086.20	728	7280.00	18366.20	25.23
SANT'ANTONINO	396757	39675.70	2264	22640.00	62315.70	27.52
SANT'ANTONIO	41417	4141.70	214	2140.00	6281.70	29.35
SAVOSA	244998	24499.80	2111	21110.00	45609.80	21.61
SEMENTINA	313626	31362.60	3111	31110.00	62472.60	20.08
SERRAVALLE	273575	27357.50	1994	19940.00	47297.50	23.72
SESSA	81496	8149.60	671	6710.00	14659.60	22.15
SOBRIO	19287	1928.70	78	780.00	2708.70	34.73
SONOGNO	14005	1400.50	95	950.00	2350.50	24.74
SORENGO	272124	27212.40	1709	17090.00	44302.40	25.92
STABIO	699880	69988.00	4371	43710.00	113698.00	26.01
TENERO-CONTRA	421006	42100.60	2659	26590.00	68690.60	25.83
TERRE DI PEDEMONTE	321757	32175.70	2537	25370.00	57545.70	22.68
TORRICELLA-TAVERNE	368828	36882.80	3034	30340.00	67222.80	22.16
VACALLO	317918	31791.80	3054	30540.00	62334.80	20.41
VERGELETTO	8590	859.00	57	570.00	1429.00	25.07
VERNATE	91680	9168.00	575	5750.00	14918.00	25.94
VEZIA	233665	23366.50	1917	19170.00	42536.50	22.19
VICO MORCOTE	198339	19833.90	382	3820.00	18233.90	50.66
VOGHERO	40069	4006.90	292	2920.00	6926.90	23.72
CANTONE	49324392	4932439.20	336943	3369430.00	8301869.20	24.64
Riparto imm/procapite		59.41%		40.59%	100.00%	

13 comuni	da 10 a 20 CHF	
99 comuni	da 20 a 30 CHF	
13 comuni	da 30 a 40 CHF	
13 comuni	oltre 40 CHF	
6 comuni	Comuni polo / CSA	
135 comuni		

Comuni	Imp. Imm. Com. 2011	10%	PopResPerm 2011	10.00	Costi Comuni (2011)	Costi procapite
OSOGNA	77581	7.758.10	1032	10.320.00	18088.10	17.53
POLLEGIO	62165	6.216.50	782	7.820.00	14030.50	17.94
PERSONICO	28752	2.875.20	349	3.490.00	6365.70	18.24
CRESCIANO	52789	5.278.90	640	6.400.00	11678.90	18.25
LODRINO	151166	15.116.60	1674	16.740.00	31858.60	19.03
BODIO	92617	9.261.70	1019	10.190.00	19461.70	19.09
IRAGNA	51634	5.163.40	549	5.490.00	10663.40	18.41
MIGLIEGIA	25572	2.557.20	269	2.690.00	5247.20	19.51
MONTE CARASSO	200603	20.060.30	2.726	27.260.00	53310.30	19.56
GNOSCA	67495	6.749.50	705	7.050.00	13799.50	19.57
MASSAGNO	568608	56.860.80	5866	58.660.00	115770.80	19.66
BEDIGLIORA	61684	6.168.40	677	6.770.00	12388.40	19.92
ISONE	38371	3.837.10	384	3.840.00	7677.10	19.99
SEMENTINA	313628	31.362.80	3.111	31.110.00	62472.80	20.08
CAPRIASCA	642435	64.243.50	6306	63.060.00	127303.50	20.19
CURIO	52717	5.271.70	517	5.170.00	10441.70	20.20
NOVAGGIO	83793	8.379.30	811	8.110.00	16489.30	20.33
VACALLO	317948	31.794.80	3054	30.540.00	62334.80	20.41
BREGGIA	204677	20.467.70	1985	19.850.00	40117.70	20.42
PRATO (LEVENTINA)	45035	4.503.50	429	4.290.00	8793.50	20.50
COLDREIO	283814	28.381.40	2.703	27.030.00	55411.40	20.50
CLARO	278630	27.863.00	2.638	26.380.00	54243.00	20.56
MORBIO INFERIORE	484588	48.458.80	4.565	45.650.00	94108.80	20.62
PONTE CAPRIASCA	185635	18.563.50	1.741	17.410.00	35973.50	20.66
MONTECENERI	460957	46.095.70	4.318	43.180.00	89275.70	20.68
AROGNO	102136	10.213.60	954	9.540.00	19763.60	20.71
AVEGNO GORDEVIO	156428	15.642.80	1.426	14.260.00	29902.80	20.97
GIUBIASCO	927501	92.750.10	8384	83.640.00	176390.10	21.09
GORDUNO	75896	7.589.60	677	6.770.00	14359.60	21.21
ALTO MALCANTONE	150328	15.032.80	1.373	13.730.00	28262.80	21.36
CANOBBIO	221238	22.123.80	1.947	19.470.00	41593.80	21.36
ONSERNONE	31371	3.137.10	273	2.730.00	5867.10	21.49
PREONZO	67776	6.777.60	588	5.880.00	12657.60	21.53
MELANO	153282	15.328.20	1.325	13.250.00	28578.20	21.67
BIASCA	698320	69.832.00	6.026	60.260.00	130092.00	21.69
ARANNO	36776	3.677.60	317	3.170.00	6847.60	21.69
SAVOSA	244988	24.498.80	2.111	21.110.00	45009.80	21.61
ARBEDO-CASTIONE	509879	50.987.90	4.380	43.800.00	94787.90	21.84
LOSONE	744699	74.469.90	6.372	63.720.00	138189.90	21.69
BRIONE (VERZASCA)	23572	2.357.20	201	2.010.00	4367.20	21.73
CAMORINO	316552	31.655.20	2.697	26.970.00	58625.20	21.74
MOLENO	12462	1.246.20	106	1.060.00	2306.20	21.76
FAIDO	382335	38.233.50	3.243	32.430.00	70663.50	21.78
NEGGIO	39013	3.901.30	330	3.300.00	7201.30	21.82
CUONASCO-GERRA	345034	34.503.40	2.890	28.900.00	63403.40	21.94
CHIASSO	929217	92.921.70	7.776	77.760.00	170601.70	21.95
BELLINZONA	2097242	209.724.20	17.544	175.440.00	355164.20	21.95
LUMINO	164423	16.442.30	1.362	13.620.00	30062.30	22.07
NOVAZZANO	290026	29.002.60	2.389	23.890.00	52892.60	22.14
GIORNICO	103337	10.333.70	851	8.510.00	18843.70	22.14
SESSA	81496	8.149.60	671	6.710.00	14859.60	22.15
TORRICELLA-TAVERNE	368828	36.882.80	3.034	30.340.00	67722.80	22.16
VEZIA	733665	73.366.50	1.917	19.170.00	42536.50	22.19
MELIDE	205556	20.555.60	1.658	16.580.00	37136.60	22.40
ISORNO	41589	4.158.90	334	3.340.00	7496.90	22.45
CASTEL SAN PIETRO	264196	26.419.60	2.042	20.420.00	45639.60	22.45
PONTE TRESA	96794	9.679.40	776	7.760.00	17439.40	22.47
ACQUAROSSA	226703	22.670.30	1.816	18.160.00	40830.30	22.48
MAGGIA	308130	30.813.00	2.464	24.640.00	55463.00	22.51
PIANEZZO	73413	7.341.30	579	5.790.00	13131.30	22.68
TERRE DI PEDEMONTE	321757	32.175.70	2.537	25.370.00	57545.70	22.68
RIVA SAN VITALE	319800	31.980.00	2.505	25.050.00	57030.00	22.77
CROGLIO	110700	11.070.00	857	8.570.00	19640.00	22.92
LAMONE	221861	22.186.10	1.676	16.760.00	38946.10	23.24
AGNO	537555	53.755.50	4.050	40.500.00	94255.50	23.27
LOCARNO	2037402	203.740.20	16.303	163.030.00	350770.20	23.31
MENDRISIO	1910166	191.016.60	14.321	143.210.00	331226.60	23.34
MONTEGGIO	120057	12.005.70	866	8.660.00	20865.70	23.55
PURA	179131	17.913.10	1.320	13.200.00	31113.10	23.67
COMANO	272307	27.230.70	2.000	20.000.00	47730.70	23.62
SERRAVALLE	273575	27.357.50	1.994	19.940.00	47297.50	23.72
VOGHERO	40069	4.006.90	292	2.920.00	6926.90	23.72
GORDOLA	601779	60.177.90	4.384	43.840.00	104017.90	23.73
GUDO	106933	10.693.30	770	7.700.00	18393.30	23.89
BALERNA	463960	46.396.00	3.331	33.310.00	79706.00	23.93
CASLANO	570374	57.037.40	4.090	40.900.00	97937.40	23.95
ORIGLIO	193242	19.324.20	1.383	13.830.00	33154.20	23.97
CADEMPINO	202789	20.278.90	1.446	14.460.00	34738.90	24.02
FRASCO	15034	1.503.40	106	1.060.00	2563.40	24.18
CADENAZZO	341710	34.171.00	2.401	24.010.00	58181.00	24.23
GRAVESANO	165436	16.543.60	1.149	11.490.00	28033.60	24.40

SONOGNO	14005	1'400.50	95	950.00	2'350.50	24.74
CUREGLIA	194165	19'416.50	1'315	13'150.00	32'566.50	24.77
LAVERTEZZO	179516	17'951.60	1'211	12'110.00	30'061.60	24.82
QUINTO	149378	14'937.80	1'002	10'020.00	24'957.80	24.91
VERGELETTO	8590	859.00	57	570.00	1'429.00	25.07
MINUSIO	1076225	10'7622.50	7'090	70'900.00	178'522.50	25.18
ROVIO	110862	11'086.20	728	7'280.00	18'366.20	25.23
PORZA	227971	22'797.10	1'494	14'940.00	37'737.10	25.26
GRESSO	5207	520.70	34	340.00	860.70	25.31
TENERO-CONTRA	421005	42'100.50	2'659	26'590.00	68'690.50	25.83
SORENGO	272124	27'212.40	1'709	17'090.00	44'302.40	25.92
VERNATE	91680	9'168.00	575	5'750.00	14'918.00	25.94
STABIO	699880	69'988.00	4'371	43'710.00	113'698.00	26.01
AIROLO	249892	24'989.20	1'559	15'590.00	40'579.20	26.03
MERGOSCIA	34243	3'424.30	212	2'120.00	5'544.30	26.15
CADEMARIO	116961	11'696.10	722	7'220.00	18'916.10	26.20
<b>LUGANO</b>	<b>9867100</b>	<b>98'6710.00</b>	<b>60815</b>	<b>608'150.00</b>	<b>1'594'850.00</b>	<b>26.22</b>
PARADISO	603637	60'363.20	3'654	36'540.00	96'903.20	26.52
ASTANO	48609	4'860.90	294	2'940.00	7'800.90	26.53
CENTOVALLI	193991	19'399.10	1'166	11'660.00	31'059.10	26.64
BEDANO	253449	25'344.90	1'471	14'710.00	40'054.90	27.23
MAROGGIA	93462	9'346.20	542	5'420.00	14'766.20	27.24
MURALTO	488716	48'871.60	2'797	27'970.00	76'841.60	27.47
SANT'ANTONIO	396757	39'675.70	2'264	22'640.00	62'315.70	27.52
MAGLIASO	259759	25'975.90	1'450	14'500.00	40'475.90	27.91
CERENTINO	10716	1'071.60	58	580.00	1'651.60	28.48
SANT'ANTONIO	41417	4'141.70	214	2'140.00	6'281.70	29.35
BISSONE	170502	17'050.20	856	8'560.00	25'610.20	29.92
GAMBAROGNO	1048135	10'4813.50	4'950	49'500.00	154'313.50	31.17
MEZZOVICO-VIRA	267808	26'780.80	1'254	12'540.00	39'320.80	31.36
BRUSINO ARSIZIO	98969	9'896.90	497	4'970.00	14'426.90	31.57
UNESCIO	10674	1'067.40	49	490.00	1'557.40	31.78
COLLINA D'ORO	983027	98'302.70	4'448	44'480.00	142'782.70	32.10
BROGGIO	531731	53'173.10	2'375	23'750.00	76'923.10	32.39
MUZZANO	171947	17'194.70	730	7'300.00	24'494.70	33.55
SOBRIO	19287	1'928.70	78	780.00	2'708.70	34.73
CORIPPO	3150	315.00	12	120.00	435.00	38.25
BOSCO GURIN	13393	1'339.30	50	500.00	1'839.30	38.79
DALPE	46191	4'619.10	177	1'720.00	6'339.10	36.86
ASCONA	1520741	15'2074.10	5'453	54'530.00	206'804.10	37.89
BRIONE sopra MINUSIO	148011	14'801.10	625	6'250.00	20'051.10	38.19
GRANZIA	145175	14'517.50	777	7'770.00	22'287.50	40.93
ORSELINA	235292	23'529.20	751	7'510.00	21'039.20	41.88
MOSONNO	17382	1'738.20	81	810.00	2'548.20	42.60
BRISAGO	61749	6'174.90	1'899	18'990.00	25'164.90	43.26
MORCOTE	249984	24'998.40	720	7'200.00	22'198.40	43.64
OLENO	87148	8'714.80	1'097	10'970.00	19'684.80	43.68
CEVIO	464771	46'477.10	1'176	11'760.00	58'237.10	48.71
MINNO	409014	40'901.40	1'256	12'560.00	53'461.40	49.62
CAMPO (VALLMAGGIA)	7697	769.70	35	350.00	1'119.70	49.67
RONCO SOPRA ASCONA	209476	20'947.60	556	5'560.00	16'507.60	50.10
VICO MORCOTE	149935	14'993.50	320	3'200.00	18'193.50	50.66
LAZZARÀ	407188	40'718.80	520	5'200.00	45'918.80	67.81
GEORETTO	54691	5'469.10	70	700.00	6'169.10	68.12
<b>CANTONE</b>	<b>49'324'392</b>	<b>4932'439.20</b>	<b>330'943</b>	<b>3'369'430.00</b>	<b>8'301'860.20</b>	<b>24.64</b>

Riparto imm/procapite

59.41%

40.59%

100.00%

13 comuni

da 10 a 20 CHF

90 comuni

da 20 a 30 CHF

13 comuni

da 30 a 40 CHF

13 comuni

oltre 40 CHF

6 comuni

Comuni polo / CS A

135 comuni

